



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO  
“COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XXIII”  
70037 RUVO DI PUGLIA (BA)  
[WWW.COTUGNOCARDUCCIGIOVANNI23.GOV.IT](http://WWW.COTUGNOCARDUCCIGIOVANNI23.GOV.IT)

---

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Triennio 2016-2019

***approvato dal Consiglio di Istituto***

***con delibera n.4 del 15/01/2016***

revisionato con delibera n.9 del 10 novembre 2017

revisionato con delibera n. 21 del 30 ottobre 2018

**SOMMARIO**

|   |            |
|---|------------|
| <b>PREMESSA</b> .....   | <b>4</b>   |
| <b>PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI</b> .....                                       | <b>5</b>   |
| <b>SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15</b> .....            | <b>7</b>   |
| FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA .....                                   | 7          |
| ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI .....                                      | 7          |
| OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA .....                                    | 8          |
| <b>FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POSTI COMUNI E SOSTEGNO)</b> .....        | <b>9</b>   |
| POSTI COMUNI TEMPO ORDINARIO- 30 ORE .....  | 9          |
| POSTI COMUNI TEMPO PROLUNGATO- 36 ORE .....   | 9          |
| POSTI DI SOSTEGNO .....   | 9          |
| POSTI EX- POTENZIAMENTO .....   | 10         |
| PERSONALE ATA .....   | 11         |
| <b>SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI</b> .....                    | <b>12</b>  |
| <b>PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA</b> .....             | <b>12</b>  |
| <b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> .....   | <b>15</b>  |
| <b>SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE</b> .....  | <b>15</b>  |
| PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE .....                 | 15         |
| CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E ORIENTAMENTO ALLE SCELTE .....                               | 15         |
| L'EDUCAZIONE AFFETTIVA .....  | 16         |
| ATTIVITÀ DIDATTICHE PERSONALIZZATE .....  | 17         |
| NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO .....                       | 17         |
| DIDATTICA LABORATORIALE .....   | 18         |
| CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA .....  | 18         |
| DISCIPLINE CURRICULARI .....  | 19         |
| ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA NORMALE E PROLUNGATO .....                               | 19         |
| PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI, EXTRACURRICULARI E PROGETTI SPECIALI .....         | 20         |
| ..... <b>PROGETTI PON</b> .....   | <b>24</b>  |
| VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE .....                                      | 26         |
| PROGETTO CLIL .....   | 26         |
| CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO .....  | 276        |
| RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE E MOTIVAZIONALI .....               | 277        |
| INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA .....             | 277        |
| <b>VALUTAZIONE</b> .....  | <b>288</b> |
| IL PROCESSO VALUTATIVO .....  | 288        |
| DOCENTI .....   | 28         |
| SCUOLA .....  | 28         |
| ALUNNI .....  | 28         |
| LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (TAB. A) .....                           | 29         |
| MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE .....  | 322        |
| <b>VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ RICONDUCEBILI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b> ..... | <b>33</b>  |
| LIVELLI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (EX D.LGS. 62/2017) (TAB. B) .....         | 333        |
| AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO .....   | 344        |
| <b>SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE</b> .....                                 | <b>34</b>  |
| ORGANI COLLEGIALI .....   | 344        |
| FUNZIONI STRUMENTALI .....  | 355        |
| COORDINATORI DI CLASSE .....  | 376        |

|  |            |
|--|------------|
| <b>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO .....</b>  | <b>376</b> |
| <b>ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE .....</b>  | <b>377</b> |
| <b>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA .....</b>  | <b>387</b> |
| <b>IMPEGNI COLLEGIALI.....</b>   | <b>399</b> |
| <b>VALORIZZAZIONE DEL MERITO .....</b>   | <b>409</b> |
| <b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE .....</b>   | <b>409</b> |
| <b>PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI.....</b>  | <b>444</b> |
| <b>AZIONI FORMATIVE NEL TRIENNIO A INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE MINISTERIALI .....</b> | <b>499</b> |
| <b>I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI .....</b>  | <b>50</b>  |
| <b>SPORTELLI DI ASCOLTO PER GENITORI E ALUNNI.....</b>   | <b>511</b> |
| <b>SCHOOL AT HOME. ISTRUZIONE DOMICILIARE .....</b>  | <b>511</b> |
| <b>PIANO DI COMUNICAZIONE.....</b>   | <b>511</b> |

**PREMESSA**

- Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo alla Scuola Secondaria Statale di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" di Ruvo di Puglia (BA), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
  - è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 19 del 08.01.2016;
  - ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14.01.2016
  - è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15.01.2016 delibera n. 4 ;
  - dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
  - all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
  - È stato rivisto e integrato dell'O.F. a.s. 2017-18 con delibera n. 18 del Collegio Docenti nella seduta del 26 ottobre 2017 e delibera n.20 nella seduta del 10 novembre per adeguamento ai decreti attuativi della L.107/2015, D. Lgs.62/2017 e DM 741/2017 e 742/2017; approvato dal Consiglio di istituto con delibera n. 9 del 10 novembre 2017.
  - È stato aggiornato e integrato dell'O.F. a.s. 2018-19 con delibera n. 21 del Collegio Docenti nella seduta del 29 ottobre 2018 e approvato dal Consiglio di istituto con delibera n. del 30 ottobre 2018.
- Il piano è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Sarà successivamente pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BAMM281007/cotugno-carducci-giov->

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

### Priorità 1

#### Risultati scolastici

1. Sviluppare le competenze di base in Italiano e Matematica, sia per gli alunni BES che per gli alunni di livello medio-basso
2. Creare le condizioni per l'apprendimento sviluppando competenze in Italiano per alunni stranieri

### Priorità 2

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. Incrementare il numero di studenti a livello 4 in Italiano e Matematica

### Priorità 3

#### Competenze chiave e di cittadinanza

1. Promuovere il confronto e l'apertura al dialogo interculturale.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Innalzare al livello 3 le competenze di base degli alunni con BES e della fascia di livello medio-basso
2. Sviluppare nel triennio le competenze linguistiche alunni stranieri in italiano L2 a livello A2 (way-stage) -soglia B1
3. Aumentare di 1 punto percentuale per anno (consolidamento delle competenze in Italiano e Matematica)
4. Incrementare nel triennio il numero di attività del PTOF che promuovano internazionalizzazione, confronto inter-culturale e inclusione;

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

le carenze formative riguardano in modo particolare gli alunni con BES ed emergono soprattutto in Italiano e Matematica. Spesso gli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno provengono da paesi stranieri, di solito comunitari ma anche Paesi extraeuropei e non conoscono la lingua italiana. Ciò comporta la necessità di convogliare energie dei docenti su di essi a scapito della rimanente parte della classe essendo difficile reperire mediatori culturali. Pertanto occorre organizzare corsi di Italiano e Matematica per questa fascia di alunni, in particolare corsi intensivi di lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri. Nonostante le prove standardizzate riportino esiti positivi sia in Italiano che in Matematica, il Gruppo di lavoro ritiene di elevare di 1 punto annuo la percentuale di studenti attestati sul livello 4 di Italiano e Matematica con attività di consolidamento delle competenze. Si continueranno azioni mirate al potenziamento dell'eccellenza attraverso la ricerca e la sperimentazione e allo sviluppo delle competenze chiave europee in termini di confronto interculturale e internazionalizzazione.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.
- b. Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni anche in diacronia.
- c. Arricchire il curricolo con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).
- d. Supportare la crescita professionale, raccogliendo i materiali prodotti in dispense, e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.

#### 2. Ambiente di apprendimento

- a. Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.

- b. Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.

### 3. Inclusione e differenziazione

- a. Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.
- b. Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola (anche a classi aperte)

### 4. Continuità e orientamento

- a. Creare interazione tra docenti delle scuole del primo ciclo, in vista di un più efficace curriculum verticale e una organica azione di valutazione.
- b. Sperimentare attività laboratoriali ali in continuità con le scuole superiori, nella prospettiva dell'orientamento e del contrasto alla dispersione
- c. Mediante l'incontro con aziende locali, presentare agli studenti attività produttive e di servizi del territorio

### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- a. Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi
- b. Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.
- c. Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse in rete ( sito, giornale, social, webtv...)

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Data la forte correlazione tra livelli di apprendimento e ambienti di apprendimento, il Gruppo di Lavoro suggerisce di proseguire anche in Rete l'azione intrapresa di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula; migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola e incoraggiarne il più ampio utilizzo da parte di docenti e studenti, consolidare e/o promuovere le competenze digitali dei docenti e studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento. Analizzata la correlazione tra esiti e processi, nonché i dati delle rilevazioni, il Gruppo di lavoro suggerisce di continuare ad operare in sinergia con le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi anche sulle novità della riforma L.107/2015. Infine, per promuovere l'inclusione con azioni di recupero del disagio e potenziare le eccellenze sviluppando apertura interculturale e internazionalizzazione, intende proseguire nell'azione di candidare progetti per accedere ai finanziamenti e ricercare intese con il Territorio (Comune, Servizi sociali, Università, Centri culturali, Associazioni, altre scuole) con Protocolli di intesa, Convenzioni, Accordi di Rete per condividere risorse umane e finanziarie mirate alla soluzione di problemi comuni. Dialogo continuo e collaborazione inter-istituzionale avranno notevoli ricadute su tutto il territorio per il migliore senso di responsabilità civica dei cittadini .

## SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

### FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La S.S.S. di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" ha ben chiaro e persegue quello che è il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza: «innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (DPR n.107 del 13.07.2015).

### ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

#### PLESSO "D. COTUGNO"

L'edificio scolastico, costituito da due plessi (*Plesso Rosa* e *Plesso Bianco*), è circondato da ampi spazi ricchi di alberi ad alto fusto e di arbusti, di piante ornamentali e da frutto che offrono agli alunni la possibilità di svolgere attività sperimentali-laboratoriali scientifiche, favorire gruppi di lettura all'interno dei progetti ad essa dedicati, nonché attività ginnico-sportive. Sono presenti, infatti, un campo da calcetto, uno da pallavolo ed uno da pallacanestro.

Nel *Plesso Rosa*, costituito da due piani, sono ubicati gli Uffici di Presidenza, di Segreteria e l'Archivio storico; i plessi sono dotati di:

- aule ampie e luminose di cui due dotate di lavagne interattive (LIM);
- n.1 sala docenti, dotata di biblioteca docenti, televisore con antenna parabolica e videoregistratore, 3 postazione computer, LIM;
- laboratorio di Tecnologia;
- forno per cottura delle ceramiche;
- forno elettrico per cottura impasti (attività manipolative);
- laboratorio scientifico;
- biblioteca per gli alunni;
- Infermeria;
- n. 1 laboratorio multimediale (linguistico-informatico);
- n. 1 aula audiovisivi e musicale dotata di lavagna interattiva (LIM);

Un ampio ingresso è predisposto ad *auditorium* provvisto di sipario e attrezzature di amplificazione e luci. Inoltre, il *Plesso Bianco* dispone di un vasto ambiente adibito a palestra coperta, dotato delle attrezzature non totalmente idonee al regolare svolgimento delle attività motorie, nelle more che siano avviati e realizzati i lavori di costruzione della nuova palestra.

Entrambi i plessi sono stati dotati di connettività wifi, realizzati con finanziamenti da Fondi europei -Progetto 10.8.1.A1-FESR PON-PU-2015-395 *Realizzazione rete wireless con controllo accessi*- Avviso 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - *realizzazione/ampliamento rete LanWlan*.

È presente n. 1 tecnoaula attrezzata a seguito di autorizzazione del Progetto 10.8.1.A3-FESR PON-PU-2015-609 *Tecnoaula*- Avviso 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – *Realizzazione AMBIENTI DIGITALI*.

#### PLESSO "CARDUCCI-GIOVANNI XXIII"

L'edificio è stato progettato per uso scolastico e la struttura è conforme alle specifiche esigenze.

Possiede, infatti:

- aule spaziose e ben illuminate, quasi tutte dotate di lavagne interattive (LIM);
- sala docenti;
- infermeria;
- palestra coperta;
- auditorium-teatro attrezzato con impianto proiezione e amplificazione;
- laboratorio linguistico;
- n.2 laboratori informatici;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio musicale;
- spazi adattati a laboratorio artistico, fotografico, per la lavorazione del legno;
- laboratorio di ceramica;

- sala audiovisivi;
- biblioteca per gli alunni;
- archivio storico della ex-Carducci ed ex-Giovanni XXIII;
- spazi comuni dislocati sui due piani;
- aula sostegno;
- area esterna e uffici.

L'edificio è stato dotato di connettività wifi con finanziamenti da Fondi europei -Progetto 10.8.1.A1-FESR PON-PU-2015-395 *Realizzazione rete wireless con controllo accessi*- Avviso 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - *realizzazione/ampliamento rete LanWlan*.

È presente 1 tecno-aula, a seguito di autorizzazione Progetto 10.8.1.A3-FESR PON-PU-2015-609 *Tecnoaula*- Avviso 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – *Realizzazione AMBIENTI DIGITALI*.

---

#### OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

Coerentemente con la sua storia pedagogico-didattica, la nostra istituzione scolastica fa propri e persegue gli obiettivi individuati come prioritari dalla Legge 107/2015, e cioè:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.



## FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POSTI COMUNI E SOSTEGNO)

## POSTI COMUNI TEMPO ORDINARIO- 30 ORE

| Classe concorso | Disciplina                  | a.s. 2016.17                        | a.s. 2017-18                        | a.s. 2018-19       |
|-----------------|-----------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| <b>A022</b>     | Italiano, storia, geografia | 19+1 COE (13H)                      | 19+1 COE (13H)                      | 19+8H residue      |
| <b>A028</b>     | Scienze matematiche         | 11+1 COE(9H+9H)+ (6H completamento) | 11+1 COE(9H+9H)+ (6H completamento) | 11+1 COE(12H+ 6H ) |
| <b>A001</b>     | Arte e Immagine             | 4+1 COE(16+2)                       | 4+1 COE(16+2)                       | 4+1 COE(14H+4H)    |
| <b>AB25</b>     | Inglese                     | 6                                   | 6                                   | 5+1 COE (12H+ 6H)  |
| <b>AA25</b>     | Francese                    | 4                                   | 4                                   | 3+1 COE (16H+2H)   |
| <b>AC25</b>     | Spagnolo                    | 1 COE(16 H+ 2H)                     | 1 (16 ore+ 2 compl. esterno)        | 1 COE(16H+ 2H)     |
| <b>A030</b>     | Musica                      | 4+1COE(16H+2H)                      | 4+1COE(16H+2H)                      | 4+1 COE(14H+4H)    |
| <b>A060</b>     | Tecnologia                  | 3+1COE(16H+2H)                      | 3+1COE(16H+2H)                      | 3+1 COE(14H+4H)    |
| <b>A049</b>     | Scienze motorie             | 3+1COE(16H+2H)                      | 3+1COE(16H+2H)                      | 3+1 COE(14H+4H)    |
| <b>TOTALE</b>   |                             | 60                                  | 60                                  | 60 +8H residue     |
|                 | Religione                   | 1+ 17 ore                           | 1+ 17 ore                           | 1+ 16 ore          |

## POSTI COMUNI TEMPO PROLUNGATO- 36 ORE

| Classe concorso | Disciplina                  | a.s. 2016.17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 |
|-----------------|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>A022</b>     | Italiano, storia, geografia | 3 ore        | 3 ore        | 6 ore        |
| <b>A028</b>     | Scienze matematiche         | 3 ore        | 3 ore        | 6 ore        |
|                 |                             |              |              |              |

## POSTI DI SOSTEGNO

## AD00 n. 10 docenti nell'a.s. 2015-16

| Classe concorso | Disciplina | a.s. 2016.17  | a.s. 2017-18                  | a.s. 2018-19                     |
|-----------------|------------|---------------|-------------------------------|----------------------------------|
| AD00            | Sostegno   | 11+ 2 deroghe | 13 +1 Vista+1 Udito+3 deroghe | 13 +1 vista +2 udito +1deroga+9H |
|                 |            |               | 15+ 3 deroghe                 | 16 + 1deroga+ 9H                 |

## POSTI EX- POTENZIAMENTO

## Unità di personale nell'Organico dell'AUTONOMIA a.s. 2018-19: 3 DOCENTI ASSEGNATI

| Classe di concorso | Ore da prestare | Ore in classi assegnate                      | Supplenze brevi | Corsi di recupero / potenziamento Curricolari o extra-curricolari | Progetti Attività extra-curricolari   | Ore di utilizzo |
|--------------------|-----------------|--|-----------------|---|---|-----------------|
| A001<br>Assegnato  | 600 ca.         | 288 (di cui 4 ore compl. Cattedra esterna)   | 320             |   | Progetto <b>Noi e il Territorio</b><br><br>Non effettuato nell'a.s. 2018-19 perché assorbito dal PON FSE Patrimonio paesaggistico, ambientale, ecc. | 600 ca.         |
| AA25<br>Assegnato  | 600 ca.         | 288 (di cui 2 h. compl. Cattedra esterna)    | 280             |   | 30<br>Progetto Italiano come L2   | 600 ca.         |
| A030<br>Assegnato  | 600 ca.         | 220 ( di cui 150 compl. Di cattedra esterna) | 170             | 60  | 50<br><b>Laboratorio musicale</b>   | 600 ca.         |
| TOTALE             | 1.800 ca.       | 860  | 490             | 240   | 210   | 1.800 ca.       |

Per le supplenze brevi si è ipotizzata una copertura "forte": docenti con ore di completamento cattedra a disposizione per entrambi i plessi per almeno 2 ore al giorno per tutta la settimana.

Nella situazione del corrente anno scolastico, per coprire le classi in giornate di emergenza, si ricorrerà a mezzi tradizionali (ore eccedenti, accorpamenti e divisioni di classi da ridurre al minimo per ragioni prevalenti di Sicurezza).

Per i corsi di recupero, si opererà secondo il modello dell'insegnamento sul piccolo gruppo tipico dei progetti Diritti a scuola e Area a rischio. Una delle criticità rilevate a tal riguardo e per la complessiva attuazione del presente PTOF 2016-19 è che, per attuare interventi coerenti con le priorità e i relativi traguardi triennali/obiettivi di processo su indicati, questa istituzione scolastica, fondando la propria analisi sullo stato attuale delle cose, necessita di almeno:

n. 1 docente della cl. di concorso A022 (Italiano, storia e geografia);

n. 1 della classe di concorso A028 (scienze matematiche), come da Aree prioritarie evidenziate nella richiesta di fabbisogno OP per la quale **si richiede vano 8 docenti** di aree umanistiche, scientifiche e 1 docente nell' Area motoria.

Almeno il 15% (90 ore) del monte ore di lavoro di ciascun docente dell'organico potenziato sarà destinato alla realizzazione di progetti extra-curricolari sulla base delle competenze disciplinari e/o documentate dal Curriculum Vitae del singolo docente.

| PROFILI CONTRATTUALI      | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|
| DSGA                      | 1            | 1            | 1            |
| assistenti amministrativi | 4            | 4            | 4            |

|                                 |    |    |    |
|---------------------------------|----|----|----|
| <i>collaboratori scolastici</i> | 10 | 10 | 10 |
|---------------------------------|----|----|----|

---

#### PERSONALE ATA

In questa sezione si fa riferimento alla situazione esistente per il corrente anno. In realtà la complessità della gestione scolastica alla luce della attuazione della riforma prevista dalla L.107/2015, della presenza di n. 3 plessi e dell'indirizzo con Tempo prolungato con n. 2 rientri pomeridiani, richiederebbe almeno:

- n. 1 Assistente amministrativo (oltre la dotazione assegnata);
- n. 1 collaboratore scolastico (oltre la dotazione assegnata).

## SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica) ha messo in luce i seguenti

- **punti di forza:**

Generale buon posizionamento della scuola nelle Prove nazionali, a.s. 2016-2017, per le prove di italiano e matematica, dove il distacco dalla media nazionale è rispettivamente del +5,4% e del 5,6%. Ciò grazie ad una programmazione dipartimentale puntuale ed efficace che contempla esercitazioni e simulazioni in tutte le classi. Una osservazione interessante riguarda i livelli di apprendimento in matematica : al livello 5 si colloca il 35,1% degli alunni in contrasto con l'andamento nazionale dove la maggiore occorrenza si ha per il liv. 1; per l'italiano, la percentuale più alta si ha per il liv.5, in linea con il trend nazionale. Si registra tale congruenza : l'effetto scuola è oltre la media nazionale. In relazione al percorso di studio (regolari, anticipatori, posticipatori) per l'italiano in tutte le tre variabili i risultati della scuola sono più elevati rispetto al benchmark nazionale. I livelli degli apprendimenti sono influenzati dal genere: le femmine rendono di più dei maschi in italiano (+3,8); i maschi rendono di più delle femmine in matematica (+3,4). Performance positive superiori alla media nazionale per gli alunni con cittadinanza italiana e immigrati. Scarsa presenza di comportamenti opportunistici

- ed i seguenti **punti di debolezza:**

In alcune classi la presenza di una utenza senza pre-requisiti ( alunni stranieri con difficoltà linguistiche e/o di utenza debole ; Bes per svantaggi socio-culturali) fa registrare comunque performance accettabili Il relazione al percorso di studio ( regolari, anticipatori, posticipatori ) per la matematica la bocciatura non sortisce effetti positivi. I livelli degli apprendimenti sono influenzati dal genere: le femmine rendono meno dei maschi in matematica; i maschi rendono meno in italiano.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti; ci si propone:

- di ridurre la disparità all'interno delle classi puntando in partenza, con la formazione delle prime classi, su criteri di equità nella distribuzione degli alunni;
- di elevare le competenze in italiano e matematica con azioni di recupero, consolidamento e potenziamento ;
- di realizzare attività con coinvolgimento degli alunni a rischio dispersione;
- di adottare con maggiore efficacia strumenti per valutare il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti;
- di creare "tavoli di lavoro" con una rappresentanza di docenti, appartenenti ai tre ordini di scuola, al fine di stabilire confronti regolari per assumere decisioni il più possibile partecipate e condivise.

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nel nuovo quadro di riferimento finora delineato, ai fini della predisposizione del piano, nel comma 14 si ribadisce che: " ..... il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti ....".

Non si può fare a meno di sottolineare il ruolo strategico del Dirigente Scolastico, nell'esercizio della sua attività di indirizzo, di gestione e di impulso alle innovazioni previste dalle legge 107, compreso l'ascolto degli studenti, delle famiglie, del territorio. Nel relazionarsi al territorio, è emerso un potenziale elevato di opportunità educative, formative e finanziarie per la presenza di un ricco patrimonio storico-culturale ed enogastronomico da prendere in considerazione per l'ideazione e la realizzazione di percorsi didattici a carattere non casuale o sporadico da finalizzare all'ampliamento della Offerta Formativa, non solo della istituzione scolastica ma dell'intero territorio. Allo scopo stanno nascendo Reti con altre istituzioni scolastiche di pari o diverso ordine e grado e Protocolli di Intesa con Enti, Associazioni culturali e professionali pubbliche e private, aziende agricole che possano divenire masserie didattiche, imprese per un vicendevole e proficuo supporto sia a carattere finanziario che di risorse umane e strutturali. Illustrativi di tale finalità sono i progetti :

- **Digitally Clil** autorizzato con nota MIUR AOODPIT - DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI Prot. n. 0001253 – 20/11/2015 nell'ambito della **Rete di scopo "Integriamo per differenziare"** che comprende istituzioni scolastiche di un territorio di più ampio respiro rispetto a quello del proprio Comune (Trani-Terlizzi-Ruvo di Puglia), ciascuno con specificità locali che aggiungono valore al patrimonio socio-culturale-economico a disposizione della Rete. Le competenze linguistico-metodologiche fornite dal progetto ad alcuni docenti DNL(Discipline Non Linguistiche) con competenze linguistiche Livello B1 in inglese, sono state implementate dall'a.s. 2016-17 nel curriculum scolastico come moduli della programmazione per competenze. In quest'anno scolastico, grazie alla Formazione Clil finanziata con i fondi dell'AmbitoBA3 di riferimento che si sono tenuti per 2 anni consecutivi presso questa istituzione scolastica, hanno permesso di attivare n. 5 moduli Clil in n. 5 classi sia in Inglese che in Francese.

- **"Noi e il Territorio"** che intende inserire la scuola "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" in un circuito scientifico-storico-artistico-enogastronomico in funzione delle uscite didattiche di scolaresche di altre scuole a partire dalla visita della dotazione scientifica e libraria antica del plesso "Cotugno". Per l'a.s. 2018-19 il progetto non sarà più attuato dalle docenti di Arte e Immagine con ore di completamento cattedra ma confluirà nel *PON - FSE – Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico: Destinazione...RUVO*.  
Il progetto si avvale della collaborazione della Biblioteca e di associazioni culturali locali. Nell'ambito della collaborazione con il Comune di Ruvo di Puglia, la scuola ha sottoscritto una apposita convenzione per aderire all'HUB Culturale di cui il Comune è capofila, incaricato di programmare e di gestire interventi per la valorizzazione e la fruizione delle bellezze ambientali e culturali del territorio, anche in vista dell'appuntamento di Matera Capitale della Cultura 2019. Il progetto denominato **" I Musei incontrano la Puglia"** è infatti finalizzato a realizzare iniziative per promuovere l'educazione all'uso consapevole, la fruizione e la conoscenza dei beni culturali e degli istituti e luoghi della cultura pugliesi attraverso attività e iniziative localizzate presso i musei presenti sul territorio . Il progetto si propone quale obiettivo la restituzione alla collettività di importanti contenitori culturali poco conosciuti e la creazione di ponti tra beni culturali e scuole con forti ricadute sulla didattica e sul territorio stesso.
- Il dialogo con le famiglie, storicamente volto alla cooperazione educativa tra le due agenzie scuola-famiglia, tenderà ad intensificarsi attraverso il coinvolgimento costante nelle azioni intraprese dalla istituzione scolastica, una comunicazione più veloce ed efficace anche attraverso l'arricchimento e aggiornamento del sito scolastico presso il quale il genitore può attivare la richiesta di una *news-letter* per seguire da vicino la vita della comunità scolastica scelta per il proprio figlio e dall'anno scolastico 2017-18 attraverso il registro elettronico. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. Tali proposte, disseminate trasversalmente nel presente PTOF, sono anche l'esito di una continua sinergia con il territorio, anche attraverso forme di Accordi di rete, Protocolli di intesa, Convenzioni con il Comune, i Servizi sociali, le Università e Centri culturali, le Associazioni di Volontariato o private, con altre scuole, Università ed Associazioni culturali. Anche la possibilità di accogliere i tirocinanti del TFA o delle Università rappresenta una risorsa irrinunciabile per la scuola in quanto beneficiaria di energie e di competenze nuove, frutto della ricerca universitaria in atto, a servizio della didattica.  
Data la forte correlazione tra livelli di apprendimento e ambienti di apprendimento, la Scuola ritiene fondamentale continuare ad incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula; migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola e, per incoraggiarne il più ampio utilizzo da parte di docenti e studenti, consolidare e/o promuovere le competenze digitali dei docenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.  
Dialogo continuo e collaborazione inter-istituzionale avranno notevoli ricadute su tutto il territorio per il migliore senso di responsabilità civica dei cittadini e la maggiore fiducia nelle istituzioni da parte degli stessi.  
La nostra scuola, proponendosi di accompagnare la crescita personale dell'alunno, di formarne e potenziarne le capacità individuali, di aiutarlo a scoprire consapevolmente le proprie attitudini, ha individuato i seguenti bisogni:

#### Degli alunni:

- avere la possibilità di mettersi in relazione con gli altri;
- poter sperimentare situazioni di confronto e di crescita;
- rispondere a curiosità di tipo cognitivo;
- acquisire consapevolezza di sé, autostima e ruolo sociale.

#### Bisogni relazionali:

- vivere all'interno di una comunità accogliente attenta alle differenze personali;
- disporre di un sistema di regole chiaro che espliciti diritti e doveri dei diversi soggetti;
- essere ascoltati per poter comunicare in modo efficace.

#### Bisogni meta cognitivi:

- sapersi orientare;
- dare significato ai propri apprendimenti e alle proprie esperienze;
- acquisire strumenti per comprendere ed agire;
- rafforzare l'identità e l'autonomia;

#### Bisogni didattici:

- partecipare attivamente al processo didattico;
- imparare a lavorare in gruppo;
- avere riconosciuto il proprio impegno;
- esperire metodologie didattiche innovative e coinvolgenti;
- avere una valutazione trasparente e tempestiva.

Bisogni delle famiglie:

- ricevere uno stimolo culturale e pedagogico nella propria azione educativa;
- svolgere un ruolo partecipativo nella vita scolastica;
- instaurare un rapporto di fiducia con l'istituzione scolastica;
- trovare nella scuola un supporto nell'affrontare situazioni difficili.

Bisogni del territorio:

- integrazione tra le agenzie educative presenti;
- formazione culturale degli adulti, rivolta al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze, dell'istruzione, della formazione continua;
- creazione di centri di aggregazione giovanile e culturali.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Vedasi allegato e successive revisioni.

## SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, lo studente al termine del 1° ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- Iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.
- Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc...
- Verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri e analizzare dati e fatti della realtà attraverso le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato, infatti, gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Utilizzare in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati e informazioni e a interagire con soggetti diversi.
- Ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni, impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo sulla scorta di un patrimonio di conoscenze e nozioni di base.
- Rispettare le regole della convivenza civile per averne assimilato il senso e la necessità.
- Prestare attenzione al bene comune e alle funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc...
- Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, impegnarsi in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

### CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E ORIENTAMENTO ALLE SCELTE

Lo scenario pedagogico attuale valorizza la dimensione dialettica tra il sapere teoretico e la situazionalità che caratterizza l'azione educativa, rendendola intenzionale e ponendo attenzione alla centralità della persona che apprende. La proposta del modello di una *pedagogia per la persona* assume come punto di partenza la *mobilizzazione delle risorse* del singolo studente, propone una didattica per compiti reali, assumendo che ciascuno possieda un personale bagaglio di conoscenze e di esperienze che può mobilitare per affrontare e risolvere efficacemente un compito proposto.

L'Orientamento è così inteso come *processo in grado di promuovere competenze personali, non posizionato nell'ultimo anno del primo ciclo secondario, ma sostenuto lungo tutto il percorso scolastico, in quanto intrinseco all'agire educativo che stimola a prefigurare e definire un personale progetto di vita.*

L'idea di Orientamento che oggi viene proposta all'attenzione degli educatori dalla Commissione Europea considera l'orientamento stesso come una **competenza personale da promuovere attraverso il percorso scolastico.**

Il nodo strategico diviene quello di far crescere nella scuola una dimensione formativa dell'orientamento e di attivare una prassi didattica che proponga situazioni e contesti reali con i quali lo studente è chiamato a confrontarsi, utilizzando le proprie conoscenze, le abilità che possiede e tutte le risorse personali che è in grado di mobilitare per affrontare con successo il compito proposto.

La funzione del docente sarà quella di creare situazioni formative, fornire contenuti disciplinari implicati nel compito da affrontare e favorire l'acquisizione, accompagnare l'allievo, sostenerlo ed indirizzarlo verso la piena valorizzazione delle proprie potenzialità. Altresì la didattica orientativa promuove un sapere progettuale in cui l'allievo viene responsabilmente coinvolto in un compito reale del quale deve proporre e progettare soluzioni possibili, con una partecipazione diretta e intenzionale.

La didattica orientativa ha, quindi, la caratteristica di essere realistica ed operativa, perché risponde ai bisogni reali, ha significatività per l'allievo, è ricca di risvolti operativi ed adotta una metodologia laboratoriale. Mira a produrre risultati concreti e porta l'allievo a riflettere criticamente sui processi e sugli esiti, ha un carattere di trasversalità e supera la separatezza delle discipline.

La concettualizzazione del lavoro formativo secondo le logiche dell'apprendimento piuttosto che dell'insegnamento, la capacità di sostenere l'allievo nei suoi percorsi ideativi ed esperienziali, oltre che nel documentarne i passaggi essenziali e riflettere su di essi, rappresentano il nodo centrale del percorso per promuovere competenze. Strutturare percorsi unitari di apprendimento, assunzione della funzione tutoriale del docente e documentazione pedagogica sono le tre pratiche che insieme hanno valenza e forza pedagogica proprio per il fatto di concorrere a costituire un'unica proposta metodologica.

Sarà opportuno, dunque, dedicare nel corso del primo e del secondo anno di frequenza alcuni momenti finalizzati all'attività di orientamento. Lo scopo duplice riguarda una ripresa in chiave orientativa del lavoro svolto sull'obiettivo centrale della persona e intende anticipare e preparare il lungo e complesso progetto orientativo che nella prima metà del terzo anno condurrà alla scelta della scuola superiore.

In particolare, per le classi terze, le attività di orientamento dovranno prevedere:

- **PRIMO STEP** - Sarà avviato un processo di approfondimento che potrà muovere dalla lettura integrale o parziale di alcuni testi appropriati, condotti in forma laboratoriale. A margine di tali letture potrà essere proposto l'utilizzo del Diario per riflettere su di sé, sui fattori della propria personalità, sui diversi tipi di intelligenza e sulle personali attitudini e capacità. L'ascolto di alcuni testi musicali a tema e/o la visione di film opportunamente selezionati potranno eventualmente contribuire alla riflessione e al confronto con gli adulti di riferimento nella scuola.
- **SECONDO STEP** - La classe potrà essere suddivisa in gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione di tracce per le interviste da condurre con alcuni genitori, in modo da confrontarsi con modelli significativi, sui quali poter riflettere in relazione ad alcuni indicatori definiti (Capacità di impegno, costanza, che abbiano inciso sulla buona riuscita dello studio e del lavoro.) Altra possibile intervista potrebbe essere rivolta a uno studente delle superiori ed i dati raccolti relativi alla sua esperienza potranno far parte di una relazione.
- **TERZO STEP** - Ricerche e documentazioni relative al mercato del lavoro e visite guidate a laboratori e aziende presenti sul territorio cittadino, con interviste agli operatori, opportunamente predisposte. Lo scopo di tale momento consiste nel rendersi via via più consapevoli del mondo del lavoro e delle professioni che saranno maggiormente richieste nell'immediato futuro. Al fine di un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e formativa della scuola, come meglio evidenziato nel piano di miglioramento, saranno invitati alcuni genitori a fornire ai giovani informazioni sul mondo delle professioni e sugli sbocchi occupazionali nell'attuale scenario economico locale e globale. In fase conclusiva le informazioni raccolte saranno elaborate in forma di documentazione ed espresse le dovute riflessioni conclusive.
- **QUARTO STEP** - Sportello conclusivo nella modalità Open Day, a cura dei docenti delle superiori, in orario extracurricolare, aperto a genitori e ad alunni.

Nelle diverse attività, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie, ci si potrà avvalere della competenza di figure professionali specifiche quali l'Orientatore e il Pedagogista clinico, con appuntamenti rivolti ad alunni e a genitori.

---

## L'EDUCAZIONE AFFETTIVA

La convinzione che l'età preadolescenziale sia per il ragazzo e per la ragazza il tempo in cui si cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali, induce il mondo degli adulti, genitori, insegnanti ed educatori, a costruire opportunità educative e formative in cui dare rilievo alla sfera emozionale ed affettiva, nonché sessuale, che grande importanza riveste nello sviluppo della personalità. Non si tratta di fornire strategie o informare su aspetti di sterile tecnicismo, quanto piuttosto di facilitare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e del proprio ed altrui corpo, come anche delle potenzialità di una comunicazione interpersonale che consenta relazioni autentiche tanto con i coetanei che con gli adulti.

Lo sviluppo della dimensione sessuale, con le implicazioni psicosociali che comporta nel ragazzo, richiede poi di parlare con serenità di argomenti che normalmente vengono solo accennati, quando non evitati, caricandoli di riserve, pregiudizi e implicati, che non aiutano uno sviluppo armonico e rispettoso nella conoscenza di sé e dell'altro, ma



favoriscono quell'atteggiamento di chiusura e di difesa stereotipata che finisce col banalizzare i sentimenti e la corporeità.

Questa prospettiva può essere perseguita adottando metodologie e dinamiche che, esulando da "lezioni frontali a tema", favoriscano il coinvolgimento e l'interazione in un clima di fiducia reciproca e di dialogo positivo, senza giudizi o atteggiamenti sanzionatori.

La scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo la parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, per sensibilizzare gli studenti a crescere nel rispetto dei valori, con la consapevolezza che saranno cittadini del domani con pari dignità sociale.

La scuola si impegna inoltre a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e l'attenzione rivolta a tale tematica prevedendo momenti di riflessione sull'argomento.

#### ATTIVITÀ DIDATTICHE PERSONALIZZATE

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di usufruire di un insegnamento personalizzato attuando interventi di potenziamento, consolidamento e di recupero.

##### Interventi di potenziamento:

- Affidamento di incarichi di responsabilità e/o impegni di coordinamento
- Attività di approfondimento e ricerca.
- Attività di *peer-support* verso i compagni.
- Ruolo di moderatore nelle discussioni e nei dibattiti.
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- Impulso allo spirito critico e alla creatività.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

##### Interventi di consolidamento:

- Attività per la valorizzazione dei propri punti di forza.
- Attività di ridimensionamento dei punti deboli.
- Inserimento in gruppi motivati di lavoro.
- Esercizi mirati per migliorare il metodo di lavoro.
- Coinvolgimento in attività collettive.
- Ricerche individuali e/o di gruppo.
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà.
- Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

##### Interventi di recupero

- Semplificazione dei contenuti con frequenti ritorni sugli stessi.
- Sollecitazione agli interventi personali.
- Controllo assiduo dei compiti.
- Controllo quotidiano degli impegni.
- Coinvolgimento nelle attività operative.
- Studio guidato e lavori di gruppo
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità
- Colloqui frequenti con le famiglie.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

#### NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

«Con l'anno scolastico 2013-14 entrano pienamente in vigore le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013 e disponibile sul sito [www.indicazioninazionali.it](http://www.indicazioninazionali.it). L'emanazione delle *Indicazioni* implica una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento. L'adozione delle *Indicazioni nazionali* va considerata come «attività ordinaria» (Circolare Ministeriale n. 22 del 26 agosto 2013). I Dipartimenti disciplinari hanno avviato la revisione dei curricula, coerentemente al documento nazionale.

Nel corso dell'a.s. 2013/2014 la nostra scuola si è fatta capofila della rete di scuole del territorio denominata "Ruvo in rete" dando vita a percorsi di ricerca-azione finalizzati alla costruzione del curricolo verticale. Tale impegno ha portato concretamente alla elaborazione dei curricula, pubblicati sul sito della scuola, consegnati formalmente alle istituzioni in rete che si sono così impegnate a proseguire in una possibile interazione in vista della continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

Nel corso dell'a.s. 2015-16 tutte le programmazioni disciplinari sono state redatte per competenze.

Nell'ambito dei Dipartimenti, inoltre, sin dall'a.s. 2015-16, sono strutturate prove intermedie parallele con tabulazione conclusiva degli esiti da inserire nel nuovo rapporto di Auto-valutazione quali indicatori della scuola per azioni di miglioramento conseguenti. Dall'anno scolastico 2017-2018, le prove intermedie parallele sono state dei compiti di realtà disciplinari, i cui esiti sono stati rilevati e analizzati, in diacronia (vedi RAV) . Nello stesso anno i Dipartimenti hanno lavorato anche sulle novità didattiche introdotte dai decreti attuativi della L. 107/2015 in ordine all'Inclusione, Valutazione, Certificazione delle Competenze e Nuovi Esami di Stato.

Fin dai primi incontri per Dipartimenti dell'anno scolastico in corso, i docenti hanno strutturato prove intermedie parallele costituite da compiti di realtà interdisciplinari, i cui esiti saranno raccolti ed elaborati in diacronia quali indicatori per azioni di miglioramento. I Dipartimenti continueranno il lavoro di ricerca, programmazione, riflessione sulle possibili sperimentazioni di modelli didattici nuovi, improntati all'acquisizione delle competenze di base che portino allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente e a confrontarsi in merito all'Inclusione, intesa come estensione del concetto di integrazione che coinvolge tutti gli alunni con difficoltà, per condividere criteri e metodologie volte a costruire una didattica inclusiva.

---

#### DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale è una delle opportunità formative per contribuire al processo innovativo della scuola.

Essa va intesa come

- Utilizzo di spazi-laboratori attrezzati che consentano di sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare trasformando e superando il modello trasmissivo dell'insegnamento-apprendimento.
- Metodologia diffusa, trasversale alle varie discipline, finalizzata a garantire la motivazione e il successo formativo degli studenti che diventano protagonisti del proprio apprendimento dal momento che essa sposta l'attenzione dall'insegnamento del docente all'apprendimento dell'alunno, cioè ai processi dell'apprendimento e alla riflessione su di essi.
- Metodologia capace di generare competenze (saper essere) attraverso la connessione inscindibile tra "sapere" e "saper fare", tra teoria e pratica.
- Gli studenti, con la mediazione dei docenti, imparano ad assumere decisioni, scegliere percorsi di ricerca personali, agire con consapevolezza in una relazione significativa con gli altri.

---

#### CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella fase di transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo grado, al fine di offrire una accoglienza costruttiva ai nuovi alunni, vengono attivati momenti di **Continuità** in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche, per la costruzione di un curricolo verticale di competenze (in uscita per la Scuola Primaria e di prerequisiti per la Scuola di 1° Grado) e per favorire il processo di Inclusione.

La S.S.S.1° grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" nell'ambito della Continuità Educativa e didattica intende ulteriormente favorire e rafforzare il raccordo con le scuole primarie presenti nel territorio promuovendo attivamente la costruzione e la sperimentazione del curricolo verticale.

Gli step di tale percorso, condiviso con le **scuole primarie di Ruvo**, saranno i seguenti:

##### 1. Attuazione del curricolo verticale

- Inserimento del curricolo verticale nel PTOF.
- Strutturazione delle programmazioni disciplinari per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze a partire dai curricula.
- Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze tenendo conto degli indicatori, dei criteri e dei modelli fissati nel curricolo verticale (e successive modificazioni)

##### 2. Attività laboratoriali tra classi ponte.

Così come progettato in fase di elaborazione del curricolo, in questo a.s. si sperimenteranno piccoli laboratori da attuarsi a partire dal mese di novembre, tra le classi ponte, con scambi e condivisione di esperienze, concordate tra i docenti stessi. Inoltre, l'autorizzazione del **Progetto in Rete "DigitallyClil"** ha già permesso, in passato, a docenti e studenti dei due ordini di scuola di incontrarsi, confrontarsi e scambiarsi esperienze didattiche che sono state poi pubblicate e messe a disposizione di altre scuole in un processo virtuoso di scambio delle *buone pratiche* sia sul sito scolastico che nella sezione dedicata dell'USR per la Puglia.

### 3. Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola:

- si terranno n. 3 incontri di lavoro tra docenti della primaria 2°C.D. "San Giovanni Bosco" e docenti della secondaria di I grado della Commissione Ricerca-Azione costituita dai docenti capi-dipartimento con disseminazione successiva nei Dipartimenti;
- nel mese di giugno avrà luogo il consueto passaggio di informazioni sugli alunni che si avviano alla scuola secondaria di I grado.

### 4. Incontri informativi con i genitori delle classi quinte delle scuole primarie nella modalità di *Open Day*, uno per ciascuna sede e con la diffusione di brochure e locandine informative.

### 5. Consegna del Giornale scolastico "L'Eco della Scuola" a tutti gli alunni di classe Quinta delle scuole primarie del territorio, quale ulteriore veicolo di presentazione e conoscenza dell'Offerta formativa.

## DISCIPLINE CURRICULARI

I **curricula** di Istituto sono articolati per disciplina; essi sono depositati in Presidenza e pubblicati sul sito scolastico, costituiscono il riferimento per la programmazione disciplinare di ciascun docente.

| DISCIPLINE                               | TEMPO NORMALE<br>(Corsi da B ad G) | TEMPO PROLUNGATO*<br>(Corso A)   |
|--|------------------------------------|----------------------------------|
|  | ORE                                | ORE                              |
| Italiano, Storia, Geografia,             | 9<br><i>+ 1 approf. Italiano</i>   | 13<br>(8 Italiano + 5 Storia...) |
| Matematica e Scienze                     | 6                                  | 9                                |
| Tecnologia                               | 2                                  | 2                                |
| Inglese                                  | 3                                  | 3                                |
| Lingua comunitaria-Francese o Spagnolo   | 2                                  | 2                                |
| Arte e Immagine                          | 2                                  | 2                                |
| Scienze motorie                          | 2                                  | 2                                |
| Musica                                   | 2                                  | 2                                |
| Religione Cattolica/attività alternativa | 1                                  | 1                                |

Le unità di competenza di ciascuna disciplina e docente, coerentemente ai curricoli condivisi ed approvati dai Dipartimenti, sono inseriti nel Giornale del docente e costituiscono parte integrante del PTOF.

## ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA NORMALE E PROLUNGATO

Al momento dell'iscrizione ai genitori viene offerta, come da disposizioni normative, una soluzione strutturata a **30 ore settimanali**, in orario antimeridiano, e una soluzione strutturata in **36 ore settimanali** (Plesso Cotugno); dall'anno scolastico 2008/2009, infatti, l'offerta formativa della Scuola si è arricchita dell'opzione tempo prolungato, consistente in un prolungamento del tempo Scuola anche in orario pomeridiano (obbligatorio) per un totale di **36 ore settimanali**: n.30 antimeridiane e n.6 pomeridiane (2 rientri).

|                  |   |
|------------------|---|
| Tempo normale    | n. 30 ore (29+1 di approfondimento della Lingua Italiana) antimeridiane |
| Tempo prolungato | n. 36 ore 30 antimeridiane + 6 pomeridiane (2 rientri)                  |

Nelle ore pomeridiane agli alunni è proposto un ampliamento dell'offerta formativa con:

- attività di drammatizzazione
- sperimentazioni scientifiche anche con metodologia CLIL
- attività multimediali
- sperimentazione di *coding* e *flipped class-room*.

L'attività curriculare è articolata in cinque unità orarie della durata di 60'.

L'orario scolastico è così organizzato:

**Plesso "Cotugno":**

- per tutte le classi dalle ore 8.10 alle 13.10.
- per le classi a tempo prolungato sono previsti due rientri settimanali (martedì e giovedì) in orario pomeridiano di tre ore ciascuno, dalle 15.30 alle 18.30 in settembre e maggio, e dalle 15.00 alle 18.00 da ottobre ad aprile. L'intervallo è previsto dalle 11.05 alle 11.15.

**Plesso "Carducci-Giovanni XXIII":**

- per tutte le classi dalle ore 8.10 alle 13.10.
- L'intervallo è previsto dalle 11.05 alle 11.15.

L'organizzazione delle attività didattiche potrà essere resa flessibile, ricercando soluzioni improntate alla creatività, in particolare in relazione all'articolazione flessibile del gruppo classe in attività di **recupero e/o potenziamento**, e all'utilizzo del 20% del monte ore annuo a disposizione di ciascun docente per l'attivazione di opportuni interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. **L'attuale Organico dell'Autonomia, con assegnazione di n. 3 docenti per l'attuazione dei progetti del PTOF, offre risorse aggiuntive per la realizzazione di corsi di recupero e potenziamento, anche se non del tutto rispondenti alle priorità dichiarate dalla istituzione scolastica sia in termini di classi di concorso che numeriche. Si è cercato, in ogni caso, di ottimizzare le risorse assegnate già dall'a.s. 2015-16, ma la copertura risulta ancora inadeguata anche in considerazione dei due plessi e del numero crescente di alunni con BES.** Laddove se ne ravvisi la necessità e, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, saranno predisposte attività di recupero in orario extracurricolare, finanziate con il Fondo dell'Istituzione e con i Fondi ministeriali.

Suddivisione dei periodi di lezione

Il Collegio Docenti, ai sensi dell'Art. 2 dell'O.M. n. 59 del 29.3.2001, ha deliberato l'adozione del quadrimestre per la conduzione delle attività didattiche programmate, nonché per promuovere gli opportuni interventi di recupero e potenziamento in tempi che siano attentamente rispettosi degli stili apprenditivi di ciascun alunno.

Il periodo delle lezioni sarà così suddiviso:

- PRIMO QUADRIMESTRE: dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio (a raggiungimento 50% dei 202 giorni stabiliti per la validità dell'anno scolastico);
- SECONDO QUADRIMESTRE: dal 1 febbraio al termine delle lezioni.

## PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI, EXTRACURRICOLARI E PROGETTI SPECIALI

### P.O.F. A.S. 2018-19

Al fine di arricchire l'offerta formativa della scuola e compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, il Collegio adotta i seguenti progetti curricolari ed extracurricolari, lasciando facoltà a ciascun Consiglio di Classe di aderire o meno. Gli stessi Consigli e il Collegio intero saranno chiamati a deliberare in ordine ad ulteriori proposte che potranno pervenire a scuola nel corso dell'anno scolastico.

### AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:

| Progetto  | Finalità generale  | Destinatari   |
|---|--|---|
| <b>Accoglienza classi prime e giornata inaugurale</b><br><b>Progetto "La nostra vita è un libro aperto"</b><br><i>CURRICULARE</i>                               | Attività di lettura e scrittura, proposte dai docenti nelle rispettive classi al fine di favorire la conoscenza interpersonale tra gli alunni e con i docenti, in un clima di amicizia e cooperazione.   | I   |
| <b>Destination France (DELTA A2)</b><br><i>EXTRACURRICULARE</i><br><b>Faites un tour avec le français</b><br>PON FSE 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-179-Titolo Progetto | Ampliare le conoscenze e le competenze degli studenti in lingua francese fornendo loro l'opportunità di arricchire e di integrare il percorso scolastico con contenuti linguistici e culturali ulteriori, aumentando, in questo modo, l'offerta formativa della scuola per le eccellenze. Certificazione esterna DELTA-A2 (A turnazione nel triennio tra le lingue di Istituto, con contributo delle famiglie) | Alunni delle classi III selezionati secondo criteri di merito |

|  |  |                                   |
|--|--|-----------------------------------|
| <p>"#PianONSchool!"<br/>Competenze di base<br/>CUP:H57118000300006</p>   |  |                                   |
| <p><b>Certificazione Inglese A2</b><br/><i>EXTRACURRICULARE</i><br/><b>Roaming around with English</b><br/>PON FSE 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-179-Titolo Progetto<br/>"#PianONSchool!"<br/>Competenze di base<br/>CUP:H57118000300006</p>  | <p>Approfondimento e potenziamento dello studio Lingua Inglese, Certificazione esterna A2 – Cambridge KET o Trinity Examination Board. ( A turnazione nel triennio tra le lingue di Istituto, con contributo delle famiglie)</p> | <p>20 alunni delle Classi III</p> |
| <p><b>Español !que divertido!</b><br/><i>EXTRACURRICULARE</i><br/><b>Viajar con el español</b><br/>PON FSE 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-179-Titolo Progetto<br/>"#PianONSchool!"<br/>Competenze di base<br/>CUP:H57118000300006</p>  | <p>Approfondimento e potenziamento della lingua spagnola per il conseguimento della certificazione esterna DELE Livello A1. (A turnazione nel triennio tra le lingue di Istituto, con contributo delle famiglie)</p>             | <p>20 alunni delle Classi III</p> |
| <p><b>Progetti di Approfondimento studio Lingue Straniere: eTwinning-comunicare e collaborare in Europa</b><br/><i>CURRICULARE- EXTRACURRICULARE</i><br/>PON-FSE Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B<br/><b>A CLOSE UP ON THE EU INSTITUTIONS</b><br/>Extra-curriculare</p> | <p>adesione azione <i>eTwinning</i> , Erasmus +<br/>workshop con madrelingua L2 (Inglese, Francese) (con contributo delle famiglie)</p>  | <p>Classi II<br/>Classi I</p>     |
| <p><b>CLIL</b><br/><i>CURRICULARE</i><br/>PON-FSE Cittadinanza Europea <b>10.2.3B</b><br/><b>Potenziamento linguistico e CLIL- FOOD SAFETY WITHIN THE EU</b><br/>Extra-curriculare</p>   | <p>Moduli per competenze con l'utilizzo delle metodologie CLIL (inglese e francese)</p>  | <p>II-III</p>                     |
| <p><b>Confabulare</b><br/><i>CURRICULARE- EXTRACURRICULARE</i></p>   | <p>Partecipazione a gare di lettura e incontro con autore promosse da associazioni e librerie locali e coordinate dal Comune</p>   | <p>II</p>                         |

|  |  |  |
|--|--|--|
| <p><b>Italiano L2:<br/>alfabetizzazione per<br/>studenti stranieri</b><br/><i>CURRICULARE/<br/>EXTRACURRICULARE</i></p>  | <p>Favorire il processo di integrazione e il successo scolastico degli alunni stranieri neo-inseriti attraverso l'acquisizione della lingua italiana essendo, essa, lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione per questi alunni che si trovano ad affrontare una realtà scolastica diversa da quella di origine. Organizzazione di attività laboratoriali che, proponendo un contesto facilitato e motivante, favoriscano l'apprendimento della lingua sia orale che scritta</p> | <p>I-II-III</p>  |
| <p><b>Alice in Realland</b><br/><i>CURRICULARE</i></p>   | <p>Rappresentazione teatrale interattiva in lingua inglese</p>   | <p>IAS- IBs-ICs-IDs-IEs-<br/>IA-IB-IC-ID-E-IF<br/>A carico delle famiglie</p>  |
| <p><b>Xmas project. Hand made<br/>cards Exchange and xmas<br/>tree</b><br/><i>CURRICULARE</i></p>  | <p>Comunicare attraverso scambio di cartoline con alunni stranieri in L2 (inglese, spagnolo)</p>   | <p>ID</p>  |
| <p><b>Laboratorio musicale</b><br/><i>EXTRACURRICULARE</i></p>   | <p>-Potenziamento tecnica strumentale .Partecipazione a manifestazioni per occasioni particolari (Natale, Giornate, Concorsi nazionali...).</p>  | <p>30 alunni<br/>I-II-III</p>  |
| <p><b>Progetto di avviamento<br/>Orchestra</b><br/><i>EXTRACURRICULARE</i></p>   | <p>Imparare, tramite il "far musica insieme", a leggere e scrivere la musica</p>   | <p>1 alunno e 1<br/>riserva, individuati dal<br/>docente curriculare delle<br/>classi I- II-III</p>                                    |
| <p><b>Progetto di avviamento<br/>e accompagnamento al<br/>pianoforte</b><br/><i>EXTRACURRICULARE</i></p>   | <p>Promuovere la formazione globale dell'alunno offrendogli dell'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento</p>  | <p>Max 6 alunni delle prime<br/>classi (avviamento) e max 6<br/>alunni delle terze classi<br/>(accompagnamento)</p>                    |
| <p><b>Costruiamo la musica</b><br/><i>CURRICULARE</i></p>  | <p>Favorire un modello di accoglienza e di appartenenza e migliorare il benessere degli alunni diversamente abili attraverso la musica</p>   | <p>Classi del plesso Cotugno</p>   |
| <p><b>Borsa di<br/>studio "Visicchio"</b><br/><i>CURRICULARE</i></p>   | <p>Riconoscimento ad alunni meritevoli</p>   | <p>I – II</p>  |
| <p><b>Echi della scuola</b><br/><i>EXTRACURRICULARE</i></p> <p><b>Giornalismo civico</b><br/>PON FSE 10.2.2A-FSEPON-<br/>PU-2017-179-Titolo<br/>Progetto<br/>"#PianONSchool!"<br/>Competenze di base<br/>CUP:H57118000300006</p>       | <p>Il progetto intende proseguire la tradizione giornalistica presente nell'istituzione, con un corso di giornalismo finalizzato alla pubblicazione de "L'Eco della scuola" e partecipando a progetti e concorsi giornalistici vari. Attivazione della WebTV con protagonismo di tutte le classi.</p>  | <p>Tutta la scuola<br/>20 alunni della redazione<br/>composta da un alunno per<br/>ciascuna classe I, 2 alunni<br/>per le II e III</p> |
| <p><b>Progetto Biblioteca</b><br/><i>CURRICULARE</i></p>   | <p>Apertura e rilancio delle biblioteche scolastiche con attività di animazione alla lettura, prestito e comodato</p> <p>Adesione Progetto "Libriamoci"</p> <p>Adesione Progetto "Scrittori di Classe"</p>   | <p>I - II – III</p>  |
| <p><b>Noi e il Territorio:<br/>Ruvo città d'arte</b><br/><i>EXTRACURRICULARE</i></p> <p><b>Destinazione...RUVO</b><br/>PON - FSE –<br/>Potenziamento<br/>dell'educazione al<br/>patrimonio culturale,<br/>artistico, paesaggistico</p> | <p>Progetto di conoscenza e valorizzazione del Territorio e del suo patrimonio artistico, scientifico ed enogastronomico nonché della strumentazione scientifica e della dotazione libraria antica della scuola "Cotugno" per inserimento in percorsi di accoglienza. Uscite didattiche di altre scolaresche.</p>  | <p>II</p>  |





|  |  |   |
|--|--|---|
| 10.2.5A Competenze trasversali)  | -Progetto "Pedibus", in collaborazione con la rete comunale.   |   |
| <b>Giochi d'autunno – Università Bocconi Milano</b><br><i>CURRICULARE</i>  | Gara di matematica per classi  | II  |
| <b>Mateamica</b><br>PON FSE 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-179-Titolo Progetto "#PianONSchool!"<br>Competenze di base<br>UP:H57118000300006  | Consolidamento e potenziamento di matematica   | I   |
| <b>Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica</b><br><i>CURRICULARE</i>   | Attività laboratoriali e presentazione di esperimenti scientifici con metodologia CLIL (integrazione di lingua e contenuti)<br>Assegnazione di borsa di studio: attività laboratoriali e presentazione di elaborati in ambito scientifico e tecnologico.   | I – II-III  |
| <b>Coding (PNSD)</b><br><br><b>Labo_code</b><br>PON Pensiero computazionale<br>10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base,e cittadinanza digitale | Attività di avviamento al pensiero computazionale: partecipazione ad eventi nazionali (code week, l'ora del codice, etc.), concorsi (Codiamo, etc.).   | I - II – III  |
| <b>Primo soccorso</b><br><i>CURRICULARE</i>  | Informare e addestrare gli studenti al primo soccorso.<br>Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'assunzione di responsabilità.   | III   |
| <b>Laboratorio ludico-ricreativo</b><br><i>CURRICULARE</i>   | Favorire la fiducia nelle proprie capacità, ampliare la sfera degli interessi immediati e permanenti, migliorare la comunicazione interpersonale, accrescere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. Potenziare l'autonomia sociale. Gruppi di lavoro in interazione tra docenti di sostegno ed educatori. | Alunni diversabili e tutor provenienti dalla classe di appartenenza |
| <b>Vivi il mio mondo</b><br><i>CURRICULARE</i>   | Far conoscere le potenzialità e le peculiarità dell'alunno diversamente abile ai suoi compagni di classe e di permettere agli stessi di iniziare a conoscere delle possibilità comunicative nuove per poter personalmente interagire con lui.  | II As   |
| <b>Sport per tutti</b><br><i>CURRICULARE</i>   | Migliorare la qualità della vita psicofisica degli adolescenti diversamente abili con la pratica sportiva  | Alunni DVA e tutor  |

Le schede di progetto sono depositate in Segreteria.

#### PROGETTI PON

La scuola ha aderito, nell'annualità 2015-2016, ad un progetto di Piano integrato in riferimento al Bando Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, al fine di potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto, in particolare attivando la rete wifi in ogni spazio scolastico. Inoltre ha partecipato al bando PonFESRProt.n. AOODGEFID/0012810 del 15/10/2015 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 per la realizzazioni di Ambienti Digitali, ricevendo i finanziamenti per la realizzazioni di due aule digitali. La scuola partecipa alla progettazione PON come risorsa aggiuntiva di finanziamento per attuare le priorità e i TRAGUARDI DEL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO e attuare azioni ed interventi come specificati nel Piano Digitale della scuola in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e al Piano di Formazione per Dirigente, Docenti e ATA.



Inoltre, nell'annualità 2016-2017, la scuola ha deliberato di candidarsi per il finanziamento dei seguenti Piani PON-FSE:  
 -Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 **“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche.”** “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.” 10.1.1 “Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità”(avviso prot.n.AOODGEFID/10862 del 16/09/2016);

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 –Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base- Azione 10.2.2.A **Competenze di base in chiave innovativa a supporto dell’offerta formativa**;

-Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2 **per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di “cittadinanza digitale”**;

-Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5A, Azioni volte allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza globale**;

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.3B e Azione 10.2.3C per il potenziamento della **Cittadinanza Europea**;

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020- Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 per il **Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**.

Nell’a.s. 2017/2018 è stato finanziato e attuato il PON di inclusione sociale **“IO, TU, NOI”** che nella sua articolazione ha previsto sette moduli :

-*Pallavolo insieme* (Educazione motoria, sport, gioco didattico);

-*Il gioco degli scacchi* (Educazione motoria, sport, gioco didattico);

-*Alla ricerca dell’altro*(Potenziamento della lingua straniera: Inglese);

-*Società digitale*(Innovazione didattica e digitale) rivolto ai genitori;

-*Giocoding*(Innovazione didattica e digitale);

-*Español que divertido!*( Potenziamento delle competenze di base in lingua: spagnolo);

-*Il mio ritratto* (Potenziamento delle competenze di base).

Sono stati finanziati inoltre tutti gli altri PON in elenco la cui attuazione è prevista nei prossimi mesi e sono i seguenti con i rispettivi moduli:

1. il PON di **Competenze di base in chiave innovativa a supporto dell’offerta formativa: “#PianONschool!”** che si articola in cinque moduli:
  - -*Giornalismo civico* (Proseguimento tradizione giornalistica- Corso di giornalismo)
  - -*Mateamica* ( consolidamento e potenziamento delle competenze di base)
  - -*Roaming around with English* ( Potenziamento-Certificazione A2- CAMBRIDGE KET o Trinity)
  - -*Faites un tour avec le français* (Potenziamento-Certificazione A2- DELF)
  - -*Viajar con elespañol* (Potenziamento-Certificazione A2- DELE)
2. **PON - FSE –PON Competenze di Cittadinanza globale : Green is better! Azione 10.2.5 C Competenze trasversali ,sottoazione 10.2.5A Competenze trasversali:**
  - -*Orticola* (Educazione alimentare, cibo e territorio)
  - -*Cibus* (Educazione alimentare, cibo e territorio)
  - -*Ben\_essere 2.0*(Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport)
  - -*Namastè* (Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport)
  - -*Murgialand* (Educazione .ambientale)
3. **PON - FSE – PON Cittadinanza europea : A close up on the EU Institutions, e az.10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità, sottoaz.10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL Food safety within the EU:**
  - -10.2.2A *A close up on the eu institutions* (Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B)
  - -10.2.3B *Food safety within the EU* (Potenziamento linguistico e CLIL)
4. **PON - FSE – Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico: Destinazione...RUVO Az. 10.2.5 C Competenze trasversali ,sottoaz. 10.2.5A Competenze trasversali - FSE -**

**Competenze di cittadinanza globale - Azione 10.2.5C Competenze trasversali ,sottoazione 10.2.5A  
Competenze trasversali:**

- -Ruv\_App (Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio)
- -Ruvopolis (Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile)
- -Sketching Ruvo (Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera)
- -Hic sunt leones (Produzione artistica e culturale)

Siamo in graduatoria definitiva ma non è ancora arrivata la lettera di autorizzazione per il seguente PON - FSE:

5. Labo\_code 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, sottoaz.10.2.2A Competenze di base- FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale:
  - -App\_Coding (Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale)
  - -Codiamo (Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale)
  - -Digitallycorrect (Competenze di cittadinanza digitale)
  - -Io digitale (Competenze di cittadinanza digitale)

#### VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le Uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi, di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei suoi vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Considerata la valenza delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione della quasi totalità degli alunni delle classi coinvolte.

I dipartimenti disciplinari indicano una serie di proposte possibili, sottoposte e valutate dai Consigli di Classe, con la componente dei Genitori, previa disponibilità dichiarata dai docenti ad accompagnare gli alunni e al raggiungimento di almeno i 2/3 della classe, fatte salve deroghe deliberate dal Consiglio di Istituto per attività di particolare rilevanza didattica, quali partecipazioni a premi, gare, concorsi, scambi internazionali. Le scelte operate da ciascun Consiglio di Classe sono verbalizzate nei rispettivi registri

#### PROGETTO CLIL

La metodologia CLIL (*Content Integrated Language Learning*) prevede moduli didattici innovativi e di alta valenza formativa per studenti e docenti nella misura in cui integra Lingua e Contenuti della disciplina individuata. Si tratta di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che realizzano moduli di insegnamento disciplinare impartito da un Docente di Disciplina non Linguistica (DNL) utilizzando una lingua straniera L2 come lingua veicolare. Per l'attuazione di detti percorsi la scuola promuove strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe e sinergia tra docenti di disciplina non linguistica (DNL), il docente di lingua straniera, un docente madrelingua che operi per sviluppare le competenze linguistiche e del registro tecnico-specialistico dei docenti DNL. Resta inteso che la Valutazione è di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Benché a livello ordinamentale non siano previste forme di compresenza o codocenza dei docenti della lingua straniera veicolare (L2) nei moduli CLIL, queste figure professionali rivestono un ruolo fondamentale all'interno del Consiglio di Classe. Esse potranno infatti fornire preziosi ed imprescindibili strumenti per l'analisi del profilo della classe in relazione alle competenze linguistico-comunicative e per una progettazione condivisa e pienamente rispondente ai bisogni formativi degli studenti, oltre a suggerire tecniche e modalità di insegnamento CLIL.

La nota MIUR Prot. n. 938 del 15 settembre 2015 prevede finanziamenti per la costituzione di Reti di scuole che operino per l'implementazione della metodologia CLIL anche in scuole del 1° ciclo, per condividere competenze, esperienze e risorse umane e finanziarie. L'**Accordo della Rete "Integriamo per Differenziare"** è stato firmato tra scuole appartenenti ai contesti territoriali limitrofi di **Ruvo di Puglia – Trani – Terlizzi avente la scuola secondaria di 1° grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" come scuola Capofila.**

Oltre a sviluppare le competenze linguistiche, è indispensabile l'attivazione di iniziative di formazione sulla metodologia CLIL. L'attivazione di percorsi CLIL potrà, poi, essere facilitata dalla riflessione condivisa tra i docenti su *best practices* nazionali o internazionali, dall'utilizzo di tecnologie multimediali e di tecniche comunicative multimodali.

Tutti i materiali prodotti sono stati raccolti nel giornale dedicato in versione cartacea e on-line inserito in una sezione dedicata del sito scolastico per successivo riutilizzo in altri contesti classe e in un video. A tal fine, all'interno delle iniziative di formazione promosse dall'Ambito BA3-Puglia, a cui la nostra Scuola appartiene, tre docenti DNL (Discipline

Non Linguistiche) si sono formate nel corso **Sviluppo delle competenze linguistiche/CLIL**, tenutosi presso questa Istituzione scolastica.

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'offerta CLIL si arricchisce, infatti si registra un incremento di moduli nelle Programmazioni curriculari e, reperite le competenze linguistiche di alcuni docenti in lingua francese, previa formazione specifica con docenti madrelingua, il Collegio ha deliberato l'inserimento anche della lingua francese. Dunque i moduli CLIL previsti sono i seguenti:

| materia              | docente        | classe       | lingua   |
|----------------------|----------------|--------------|----------|
| Matematica e scienze | Amenduni D.    | 2 classi II  | inglese  |
| Storia/geografia     | Lorusso M. G.  | 1 classe I   | inglese  |
| Arte e immagine      | Spaccavento E. | 1 classe III | francese |
| Arte e immagine      | Rubino P.      | 1 classe II  | francese |

#### CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Al fine di promuovere la valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva, e il riconoscimento del suo determinante ruolo formativo nel curriculum e nella crescita degli studenti, il Collegio Docenti può deliberare l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico, ai sensi della circolare MIUR prot. 4273 del 4/8/2009 "Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di avviamento alla pratica sportiva e Giochi Sportivi Studenteschi". Obiettivi specifici del progetto sono:

- conoscenza e pratica di specifiche specialità sportive
- potenziamento fisiologico
- miglioramento delle capacità comunicative
- formazione di squadre finalizzate alla partecipazione ai tornei e gare interni ed esterni
- consolidamento del carattere, sviluppo della socialità, dell'autonomia e della lealtà sportiva.

Il progetto è avviato su delibera annuale del Collegio dei Docenti ad avvenuta emanazione della circolare dispositiva del MIUR con conseguente finanziamento e si conclude nel mese di giugno.

#### RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE E MOTIVAZIONALI

##### ("Diritti a scuola" e "AREA A RISCHIO")

A seguito di sistematiche rilevazioni nei Consigli di classe, dei bisogni formativi degli alunni, è stata avviata una **attività di "didattica compensativa" di recupero, sostegno e tutoraggio** verso gli alunni con problematiche cognitive e comportamentali, in orario antimeridiano e pomeridiano.

In orario antimeridiano, a inizio anno scolastico e su richiesta dei Consigli di classe, si prevedono attività di recupero, potenziamento e consolidamento anche a classi aperte. Inoltre, se autorizzato dall'Autorità di gestione, sarà attuato il **progetto "Diritti a scuola"**, interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati, per il recupero e consolidamento delle competenze in Italiano e Matematica, nonché uno sportello psicologico di consulenza, per alunni e genitori, con finalità di supporto genitoriale e di orientamento. Nell'a.s. 2015-16, oltre ai tradizionali progetti su menzionati, è stata finanziata e attuata anche la "tipologia D" per l'attuazione di Corsi di formazione digitale a docenti interni e personale ATA dell'Amministrazione al fine di accompagnare il cambiamento e l'innovazione della scuola tra tutte le sue componenti. In orario pomeridiano, se autorizzati dall'Autorità di gestione, saranno attivati corsi di recupero motivazionale, finanziati dai fondi regionali finalizzati (D.M. n. 113/2007, Progetto POR – Area a Rischio) anche in una organizzazione per classi aperte, all'interno dello stesso corso.

#### INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA

Con Protocollo d'intesa del 14/10/2013 la nostra scuola ha aderito alla **rete costituita nel Comune di Ruvo di Puglia** tra il Comune stesso, le scuole e associazioni del territorio, per sostenere azioni di informazione/formazione sui temi dell'educazione alla legalità, al fine di incentivare scelte di cittadinanza attiva. Il progetto denominato **"Bravi & le(g)ali"** aveva come finalità la promozione di interventi per l'inclusione sociale, l'educazione alla legalità contro il maltrattamento e la violenza. Terminato il progetto, nuove azioni con la stessa finalità sono in corso tra Comune e scuole del territorio. Le scuole e le associazioni della rete aderiscono alla rete Libera come presidio della legalità. La scuola promuove e potenzia le attività già facenti parte del POF e si impegna ad aderire e a promuovere ad eventuali macroprogetti concordati con la rete.

La nostra scuola ha aderito in passato al progetto *Scuola Amica Miur-Unicef* e, pur non avendo rinnovato l'iscrizione, prosegue nell'attivazione di prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art.29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto all'educazione). Inoltre si prefigge di supportare la realizzazione di esperienze volte a promuovere l'assunzione di responsabilità, la capacità di stabilire relazioni

interpersonali positive e competenze di cittadinanza. È importante sottolineare il valore che il progetto assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo. *Scuola Amica* risulta consono alle proposte metodologiche del progetto *Safer Internet II-Generazioni connesse* che agisce su tre specifici ambiti: la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di internet; la *helpline* che supporti gli utenti su problematiche legate alla Rete e due *hotline* per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico.

Con riferimento alla circolare ministeriale del 09/09/2015 si recepiscono le raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura. In tale documento emergono alcuni principi fondamentali, relativi alla "Buona scuola" che, per una miglior inclusione, deve essere buona per tutti e attenta a ciascuno. L'approccio della nostra scuola si deve oggi misurare e coniugare con le specificità e le storie di coloro che la abitano e con le trasformazioni della popolazione scolastica intervenute in questi anni. Una di queste trasformazioni, forse la più rilevante, riguarda la presenza crescente nelle aule scolastiche dei ragazzi che hanno una storia diretta o familiare di migrazione. I processi migratori hanno modificato anche la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi.

- Acquisizione tempestiva delle informazioni utili sugli arrivi dei minori ricongiunti.
- Informare e coinvolgere i genitori migranti sull'importanza della scuola e facilitare l'accesso dei ragazzi e delle famiglie all'interno del sistema scolastico.
- Inserimento degli alunni con background migratorio sulla base del criterio dell'età, salvo oggettive esigenze diverse.
- Attivare per i neo arrivati interventi di formazione linguistica prima dell'inserimento scolastico e durante l'anno con attività di supporto curricolare e corso extra-curricolare.
- Accompagnare i passaggi.
- Adattare il programma e la valutazione.

"Le classi multiculturali sono un contesto prezioso per abituare tutti a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. La presenza degli studenti con *background* migratorio offre opportunità importanti alla modernizzazione e all'arricchimento del profilo culturale della scuola italiana."

## VALUTAZIONE

### IL PROCESSO VALUTATIVO

*"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"* (art.1 D.Lgs 62 del 13.04.2017). Inoltre, *"la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"* (art.2 del su citato decreto legislativo).

La valutazione è articolata in due aspetti ben distinti: la **valutazione esterna, o di sistema**, che ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, e la **valutazione interna** che deve essere trasparente e motivata, condivisa sia nei fini che nelle procedure. È un processo continuo e costante che assume una valenza formativa perché precede, accompagna e segue l'intero percorso curricolare.

### DOCENTI

La Scuola Secondaria di I grado "COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XXIII" si è sempre preoccupata della qualità del servizio offerto agli utenti e si è attivata per definire i criteri per individuare un "profilo personale" della figura del docente.

I criteri per potenziare il profilo professionale del docente nella scuola di qualità continueranno a essere:

- mirare allo sviluppo professionale tramite l'autovalutazione e il monitoraggio costante della propria attività;
- avvalersi di una pluralità di metodiche e strategie attraversando anche l'e-learning continuo e tutte le opportunità di aggiornamento e crescita professionale esistenti e disponibili;
- valorizzare la motivazione professionale all'interno dell'istituto scolastico inteso come luogo di formazione e ricerca sulla didattica innovativa e più contingente ai bisogni formativi espressi dalla comunità studentesca;

•favorire la partecipazione dei docenti al permanente aggiornamento mediante forme di collaborazione con Associazioni, Enti, Istituzioni pubbliche e private, Organizzazioni locali, nazionali e internazionali, Università e Reti scolastiche territoriali.

Sarà quindi garantita una continua e proficua interazione fra i docenti e il dirigente scolastico, con la segreteria amministrativa e didattica, con gli alunni e le loro famiglie e con gli *stakeholders*, (portatori d'interesse esterni).

## SCUOLA

La valutazione sarà anche momento di controllo e monitoraggio di ciascun aspetto del sistema organizzativo: scelte, procedimenti, processi, interventi ed esiti, utilizzando criteri e indicatori, individuati rispetto alla specificità dei settori e registrando con gli opportuni strumenti predisposti (registro elettronico, griglie, scheda di valutazione dell'alunno, questionari e schede di analisi/ autoanalisi e di valutazione/autovalutazione per il monitoraggio di tutte le azioni).

Criteri di riferimento per la valutazione della qualità del servizio saranno: l'efficienza delle strutture, l'ottimizzazione delle risorse, dei tempi e delle competenze, l'efficacia dei progetti didattici e dei procedimenti messi in atto rispetto agli esiti formativi attesi, la coerenza tra l'offerta formativa e il riscontro degli esiti rispetto ai bisogni, la trasparenza dei criteri di rilevamento e di comunicazione degli esiti.

## ALUNNI

Il Collegio dei Docenti, al fine di garantire equità e trasparenza, ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti, la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (tab.A), ha condiviso nell'area riservata del sito della Scuola, le rubriche valutative delle discipline curriculari, elaborate dai dipartimenti di settembre 2017, ha definito i criteri di non ammissibilità alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione (di seguito esplicitati), e in ottemperanza al D.Lgs. 62/2017 ha elaborato i descrittori per la valutazione del comportamento (tab. B).

## LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (TAB. A)

| VOTO | CONOSCENZE  | ABILITA'   | COMPETENZE   |
|------|---|--|--|
| 4    | Scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti proposti | Comprende e applica i codici disciplinari con notevoli difficoltà e/o solo se guidato  | Lavora in modo completamente inadeguato, utilizza le tecniche in modo confuso anche se guidato                           |
| 5    | Conoscenze, incomplete e superficiali                       | Comprende i codici disciplinari in modo settoriale e/o sommario<br>Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori nell'esecuzione | Lavora non sempre adeguato nei contesti di studio, utilizza le tecniche in modo frammentario, opera in modo disorganico. |
| 6    | Conoscenze superficiali e non del tutto complete            | Riconosce e utilizza i livelli essenziali dei codici disciplinari  | Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità essenziali                                 |
| 7    | Conoscenze buone  | Comprende i codici disciplinari<br>Applica le conoscenze acquisite in modo corretto  | Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali                                |
| 8    | Conoscenze complete   | Comprende tutti i livelli dei codici disciplinari<br>Applica le conoscenze in modo corretto.   | Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali in modo autonomo               |
| 9    | Conoscenze approfondite                                     | Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari<br>Applica le conoscenze in modo corretto e sicuro  | Individua e applica strategie risolutive nella soluzione di problemi complessi   |

|           |  |  |   |
|-----------|--|--|---|
| 10        | Conoscenze approfondite e organiche        | Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari e li rielabora in modo personale ed esaustivo | Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo, facendo ricorso alla sfera cognitiva, meta cognitiva ed affettiva.         |
| 10 e lode | Conoscenze ampie, approfondite e organiche | Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari che utilizza in modo efficace e funzionale    | Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo e sicuro, facendo ricorso alla sfera cognitiva, metacognitiva ed affettiva. |

Il Collegio dei Docenti, consapevole del ruolo della valutazione, intesa in termini di progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale, definisce in ogni unità di apprendimento il traguardo come traccia ineludibile del processo formativo, lo utilizza come finalità dell'UDA, lo riporta sul registro del docente e, all'atto della trascrizione sul documento di valutazione, gli riconosce trasparenza.

La valutazione degli alunni diversamente abili e BES o DSA, è personalizzata con descrittori adeguati alle singole situazioni, contenuti nel Progetto Educativo Individuale e riferiti al Piano Annuale di Inclusione. La valutazione, al termine dei tre anni, andrà a certificare il profilo dello studente e cioè il possesso delle competenze messe in campo e acquisite e/o potenziate durante il percorso di studi triennale, considerandole stesse assieme alle conoscenze e abilità attivate dallo studente. Il giudizio d'idoneità rispecchierà il conseguimento degli obiettivi cognitivi dello studente e delle competenze raggiunte, rapportandolo al percorso di insegnamento-apprendimento, affettivo-relazionale nell'ottica dello sviluppo della personalità scolastica del singolo alunno.

#### AZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI IN BASE AI DECRETI ATTUATIVI L.107/2017, D.Lgs 62/2017

Nota del Ministero n. 1865 del 10 ottobre 2017

| ADEMPIMENTO   |   |
|---|---|
| 1. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.                                   | Il Collegio dei Docenti, consapevole del ruolo della valutazione, intesa in termini di progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale, definisce in ogni unità di apprendimento il traguardo come traccia ineludibile del processo formativo, lo utilizza come finalità dell'UDA, lo riporta sul registro del docente e, all'atto della trascrizione sul documento di valutazione, gli riconosce trasparenza.                  |
| 2. Criteri e modalità di valutazione del comportamento (mediante un giudizio sintetico che per la Scuola Secondaria di I grado fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto) | Vedasi Proposta di <b>Griglia – descrittori per la valutazione del comportamento (Tabella B)</b><br>E' abrogata la norma che prevedeva la non ammissione per voto di condotta inferiore a 6/10.   |
| 3. Corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti in decimi (definendo rubriche valutative, descrittori, ecc..)   | Vedasi POF <b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (Tabella A)</b>  |
| 4. Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (fondamentale definire la soglia di sbarramento della non promozione)  | Proposta :<br>-Conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate;<br>-sanzione disciplinare grave che prevede esclusione dallo scrutinio di classe (art. 4, commi 6 e 9bis DPR n. 249/1998 e 235/2007).  |
| 5. Descrizione dei processi formativi in termine di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale e del livello globale di sviluppo conseguito   | Rubriche valutative presenti nell'area riservata del sito della scuola, elaborate nei dipartimenti di settembre 2017.   |
| 6. Deroghe al limite minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico   | Art. 5 D.Lgs 62/2017 :<br>1. <i>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto</i> |



|   |  |
|---|--|
|   | <p><i>di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</i></p> <p><i>2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.</i></p> <p><i>3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.</i></p> <p><b>In merito alle deroghe, il Collegio Docenti di questa Istituzione scolastica si è espresso nella seduta del 22 settembre 2017 ( delibera n. 12).</b></p>  |
| 7.Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento                               | <p>-Recupero per classi parallele</p> <p>-Attività mirate per il recupero sul piccolo gruppo, in orario curriculare (tipo progetti "Diritti a Scuola"/"Area a rischio")</p> <p>-Attività individualizzate documentate con strategie mirate al recupero del singolo, in orario curriculare</p>  |
| 8.Criteri e modalità di valorizzazione del percorso scolastico compiuto per l'esame I ciclo | <p>Il recente decreto legislativo 62/2017 apporta importanti modifiche ed abroga alcuni commi del D.P.R 122/2009 e di altre norme, ma quest'ultimo rimane invariato per quanto riguarda la valutazione nel secondo ciclo, a parte la completa nuova struttura degli esami di stato.</p>  |
| 9. Criteri per la valutazione dell'Esame di Stato   | <p>Le <b>novità</b> del nuovo esame:</p> <p>– Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un docente collaboratore.</p> <p>– L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione;</p> <p>a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;</p> <p>b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;</p> <p>c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.</p> <p>d) Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di</p> |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere</p> <p>Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove. DM 741/2017</p> <p>La valutazione è espressa con votazione in decimi derivanti dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra:</p> <p>– il voto di ammissione– la media dei voti delle prove e del colloquio</p> <p><b>Certificazione delle competenze</b></p> <p>La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. La certificazione è rilasciata al termine della scuola del primo ciclo di istruzione. I modelli della certificazione delle competenze sono emanati con decreto del MIUR: DM 742/2015 con i relativi allegati A (termine scuola primaria) <b>B (termine primo ciclo di istruzione).</b></p> |
| <p><u>Informazione sulle novità riguardanti le PROVE INVALSI</u></p>                 | <p>Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.</p> <p>La votazione conseguita nella rilevazione Invalsi non costituisce quindi elemento di valutazione diretta negli esami di Stato, facendone media come nel passato ma viene prevista la:</p> <p>“Indicazione, in forma descrittiva, nella certificazione delle competenze, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.</p>   |
| <p>10. Modello di approfondimento delle competenze per alunni diversamente abili</p> | <p>GLI</p>   |
| <p>11.Sanzione di esclusione dall'ammissione alla classe successiva o all'esame</p>  | <p>Consiglio d'Istituto</p>  |

#### MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione del profitto e delle competenze di ciascuno studente viene effettuata tramite la somministrazione di prove di verifica frequenti e di vario tipo, che includano anche i compiti autentici e/o di realtà, onde favorire quel processo di attivazione di strategie cognitive e socio-emotive elevate, e l'impiego attivo e personale del proprio "sapere" in attività che siano significative e di stimolo.



L'oggetto della valutazione diventa, secondo il Decreto Legislativo n. 62 del 13.04.2017, il processo formativo e i risultati di apprendimento, ribadendone la funzione formativa ed educativa, in funzione del miglioramento degli esiti e del successo formativo degli studenti. A tal fine si continuerà a valutare il grado o il livello di conseguimento delle competenze raggiunte, facendo riferimento alle rubriche di valutazione che ciascuna disciplina ha elaborato, oltre quelle di carattere trasversale. Saranno sempre tenute presenti le valutazioni diagnostica, formativa e sommativa, e in particolar modo, ricordando che:

- La valutazione **diagnostica** precede il percorso curricolare, prende atto delle competenze acquisite dall'alunno, ne valorizza la sua esperienza e le sue conoscenze per ancorarvi i nuovi contenuti.
- La **valutazione formativa** accompagna *in itinere* l'apprendimento stesso, verifica l'efficacia del progetto educativo, regola gli interventi didattico-educativi avviati, promuove lo spirito critico e stimola al miglioramento.
- La **valutazione sommativa** accerta i risultati conseguiti e certifica le competenze acquisite, periodiche, annuali e triennali. Compito dei Dipartimenti disciplinari è individuare e condividere criteri comuni per una valutazione oggettiva degli apprendimenti che tenga conto degli obiettivi e dei traguardi previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012; per l'italiano e la matematica si considerano gli Indicatori suggeriti dal *Quadro di riferimento* dell'INVALSI.

Una valutazione siffatta indurrà l'alunno a riflettere sui propri stili di apprendimento, a modificarli e migliorarli e a pervenire a un più realistico concetto di sé e delle sue scelte future. Inoltre, tale valutazione, alla luce di quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e considerato che va integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, sarà supportata da griglie di rilevazione dei livelli di competenza disciplinare che i Consigli di Classe compileranno nel corso dell'anno. Il criterio di valutazione sarà quindi:

- Creare un raffronto fra i livelli "fotografati" nei momenti prefissati per la rilevazione (ingresso, con i test, intermedio con le prove parallele, compiti di realtà, finali);
- Considerare il livello della classe;
- Considerare la risposta ad eventuali interventi didattici individualizzati e personalizzati attivati.

#### VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' RICONDUCEBILI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Secondo quanto introdotto dal D.Lgs 62/17, anche le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione diverranno oggetto di valutazione e di colloquio all'Esame Conclusivo. Considerando che, secondo quanto disposto nel Collegio dei Docenti del 1 settembre 2017 in merito alla modulazione della cattedra di lettere (1 ora settimanale di geografia+2 ore di storia + 6 ore d'italiano + 1 ora settimanale di approfondimento), l'ora di approfondimento verterà esclusivamente sulle tematiche di Cittadinanza e Costituzione, consentendo quindi di implementare le competenze sociali e civiche dei nostri alunni, sviluppando le competenze relative alla cittadinanza attiva.

#### LIVELLI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (EX D.LGS. 62/2017) (TAB. B)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni, ex art.2 D.Lgs. 62/2017, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto. Il Collegio Docenti, nella seduta del 10 novembre 2017, ha elaborato una griglia con livelli e descrittori per il Comportamento, che integrerà il documento di valutazione periodica e finale.

La Tabella B, di seguito riportata, ha come criteri:

- **COLLABORARE E PARTECIPARE** (Competenze chiave per la cittadinanza): interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (Competenze chiave per la cittadinanza): sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **IMPEGNO**: essere puntuale, responsabile, costante nell'assolvimento del lavoro scolastico e/o a casa.
- **FREQUENZA**: presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate.

| VOTO<br>GIUDIZIO<br>SINTETICO | DESCRITTORI |
|-------------------------------|-------------|
|-------------------------------|-------------|

|  |   |
|--|---|
| <b>ESEMPLARE :<br/>competenze<br/>consapevolmente e pienamente raggiunte</b> | Partecipa costruttivamente alla vita scolastica, mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti; è puntuale e preciso nell'osservare le regole. Si impegna con costanza e determinazione, l'interesse è rivolto a tutte le discipline. La frequenza è assidua e rispetta sempre gli orari.   |
| <b>OTTIMO:<br/>competenze pienamente raggiunte</b>                           | Partecipa alla vita scolastica assumendosi le proprie responsabilità e osserva le regole della convivenza civile. Si impegna con serietà e regolarità. L'interesse è rivolto a tutte le discipline. La frequenza è costante e rispetta gli orari.   |
| <b>DISTINTO:<br/>competenze raggiunte a livello soddisfacente</b>            | Partecipa alla vita scolastica evidenziando un comportamento vivace, ma è sensibile agli interventi educativi. Si impegna con soddisfacente regolarità, l'interesse a volte è selettivo. La frequenza è regolare, non sempre rispetta gli orari.  |
| <b>BUONO:<br/>competenze acquisite a livello buono</b>                       | Partecipa alla vita scolastica evidenziando, talvolta, un comportamento eccessivamente vivace deve esser guidato nel confronto con idee altrui. Non sempre assume un comportamento corretto riguardo le regole comunitarie. Si impegna in maniera saltuaria e/o superficiale, l'interesse è selettivo. La frequenza non è del tutto regolare e non sempre rispetta gli orari. |
| <b>SUFFICIENTE:<br/>competenze acquisite a livello base</b>                  | Partecipa alla vita scolastica disturbando e/o sfuggendo alle proprie responsabilità. Fatica ad accettare le regole comunitarie ed il confronto con gli altri. Non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne. La frequenza è discontinua e spesso non rispetta gli orari.  |

## AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

All'Istituzione scolastica spetta la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della Scuola, dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne. Questa viene operata tanto mediante l'osservazione quotidiana della fenomenologia didattica e organizzativa, quanto con attività di monitoraggio tramite questionari on-line predisposti dallo staff negli ultimi anni scolastici.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, la scuola si è impegnata a dare attuazione alla direttiva MIUR n.11 del 18/09/2014 e alla circolare MIUR n.47 del 24/10/2014. A tal fine il Collegio docenti ha individuato l'Unità di autovalutazione (NIV), che a partire dal mese di luglio 2015 ha dato attuazione alle procedure on-line predisposte dalla direttiva citata producendo il Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) che è consultabile su Scuola in Chiaro e ha rappresentato la base per l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PDM) e del presente P.T.O.F. Il Sistema Nazionale di Valutazione, articolato nei tre anni scolastici, prevede un procedimento in quattro fasi:

1. Autovalutazione
2. Valutazione esterna
3. Azioni di miglioramento
4. Rendicontazione sociale.

## SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono individuate le seguenti figure organizzative:

### ORGANI COLLEGIALI

**Dirigente Scolastico:** Prof.ssa Lucia Sallustio  
**Collaboratori del DS:** Prof.ssa Eugenia Spaccavento (primo collaboratore DS)  
 Prof. ssa Lucia Fiore (secondo collaboratore DS)

**Coordinatore plesso**

**"Carducci-Giovanni XXIII":** Prof.ssa Lorusso Maria Grazia

**Direttore SGA:** Rag. Maria Grazia Basile

**4 Assistenti Amministrativi**

**10 Collaboratori scolastici**

**Collegio Docenti** con le articolazioni funzionali:

5 Funzioni strumentali, di cui n. 2 operanti sull'Area 2 per un totale di n. 4 Aree

5 Dipartimenti interdisciplinari e rispettivi Coordinatori

Consigli di classe: Docenti – Coordinatore e Segretario – 4 Rappresentanti dei Genitori

Referenti di Progetti, Attività, Laboratori

Comitato di valutazione

**Consiglio d'Istituto**

- |  |  |
|--|--|
| 1. Prof.ssa SALLUSTIO Lucia            | <b>- Dirigente Scolastico</b>                |
| 2. Sig.ra CATALANO Anna                | <b>-Rappresentante dei genitori</b>          |
| 3. Sig.ra FRANCESE Laura               | " " " "                                      |
| 4. Sig.ra IOSCA Leonarda               | " " " "                                      |
| 5. Sig.ra LAFASCIANO Tiziana           | " " " "                                      |
| 6. Sig. LOBASCIO Antonio               | " " " "                                      |
| 7. Sig.ra MONACO Eleonora              | " " " "                                      |
| 8. Sig.ra RUTIGLIANO Claudia           | " " " "                                      |
| 9. Sig. VILLANI Angelo                 | " " " "                                      |
| 10. Prof.ssa ANDRIANI Anna             | <b>- Rappresentante dei Docenti</b>          |
| 11. Prof. BARILE Vincenzo              | " " " "                                      |
| 12. Prof.ssa LORUSSO Maria Grazia      | " " " "                                      |
| 13. Prof.ssa D'APRILE Giovanna         | " " " "                                      |
| 14. Prof.ssa MAZZONE Annunziata        | " " " "                                      |
| 15. Prof.ssa MINAFRA Filomena Marianna | " " " "                                      |
| 16. Prof. PELLEGRINI Giuseppe          | " " " "                                      |
| 17. Prof.ssa SPACCAVENTO Eugenia       | " " " "                                      |
| 18. Sig.ra FUCILLI Grazia              | <b>- Rappresentante del Personale A.T.A.</b> |
| 19. Sig.ra VITAGLIANO Silvana          | " " " "                                      |

Presidente: Sig.ra FRANCESE Laura

Vicepresidente: Sig.ra RUTIGLIANO Claudia

**Giunta esecutiva**

Presidente: **Dirigente scolastico**, prof.ssa Sallustio Lucia

Segretario: **Direttore SGA**, Rag. Basile Maria Grazia

Docente: Prof.ssa Lorusso Maria Grazia

A.T.A. :Assistente Amministrativo, Sig.ra Fucilli Grazia

Genitori: Sig.ra Monaco Eleonora e sig.ra Lafasciano Tiziana

**l'Organo di Garanzia**, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, risulta composto da:

- **Dirigente scolastico**, membro di diritto, che lo presiede;
- Componenti di diritto, i collaboratori del DS: **prof.ssa Spaccavento Eugenia ; prof. ssa Fiore Lucia;**
- n. 1 docente designato dal Consiglio di istituto, nella persona del **Prof.ssa Mazzone Annunziata R.;**
- n. 2 rappresentanti eletti dai genitori, nelle persone delle sig.re **Iosca Leonarda e Catalano Anna**

**FUNZIONI STRUMENTALI**

Il Collegio dei Docenti, in seduta plenaria del 27 settembre 2018, ha designato i docenti cui attribuire le funzioni strumentali al P.T.O.F., in attuazione dell'Art. 33 del CCNL 29/11/2007.

Per l' a.s. 2018/2019 sono state definite le seguenti aree:

---

#### AREA 1 – GESTIONE P.T.O.F.

Incaricato: **Prof.ssa Sorino Francesca**

- Coordinamento delle attività del Piano Offerta Formativa Triennale (POFT): progettazione curricolare – extracurricolare-flessibilità e potenziamento;
- Supporto al Ds per il Collegamento con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie utili alla gestione del P.O.F.;
- Valutazione e Rapporto di Auto-Valutazione (RAV-PQM) : elaborazione di questionari e gestione dati.
- Supporto al DS per la Rendicontazione sociale.

---

#### AREA 2.A – FORMAZIONE E SOSTEGNO AI DOCENTI

Incaricata: **Prof.ssa Russo M.**

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;
- Organizzazione e monitoraggio prove INVALSI in collaborazione con la F.S. dell'Area 2b (Alunni con BES), con la Segreteria didattica e il DS o suo collaboratore;
- Produzione dei materiali didattici e informativi, cartacei e on-line

---

#### AREA 2.B – AREA DEL SOSTEGNO ALUNNI CON BES (DVA-DSA) CERTIFICATI E NON CERTIFICATI

Incaricato: **Prof. Pellegrini Giuseppe**

- Coordinamento Gruppo GLHO/GLI;
- Rapporti con l'équipe multidisciplinare socio-psico-pedagogica;
- Organizzazione e monitoraggio prove INVALSI e certificazione delle competenze alunni BES (DVA-DSA) certificati in collaborazione con la F.S. dell'Area 2°, con la Segreteria didattica e il DS o suo collaboratore;
- Supporto al DS e ai docenti sostegno nei rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione;
- Supporto al DS e alla Segreteria per rilevazioni statistiche e attività inerenti l'aggiornamento dei dati disabilità e alunni BES da comunicare all'Ufficio Ambito Territoriale di Bari dell'USR-Puglia;
- Supporto ai docenti di sostegno, educatori e assistenti specialistici per la redazione dell'orario e dei format di raccolta dati e monitoraggio, in collaborazione con la Coordinatrice del Dipartimento di sostegno.

---

#### AREA 3 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO – ATTIVITA' STUDENTI

Incaricata: **Prof.ssa Minafra Filomena Marianna**

- Coordinamento e gestione delle attività di continuità: definizione di un piano annuale degli interventi in materia di continuità didattico-educativa e organizzativa tra i diversi ordini di scuola (curricoli verticali) e accoglienza nuovi alunni in collaborazione con Area 1 e Area 4;
- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento: collegamenti in rete con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie educative utili alla gestione delle attività coordinate in collaborazione con Area 1 e Area 4;
- Coordinamento delle attività di recupero del disagio e svantaggio; prevenzione abbandoni e dispersione;
- Gestione attività potenziamento delle eccellenze;
- Coordinamento attività rivolti agli studenti (Progetto lettura, Legalità-Cittadinanza-Costituzione, le Giornate della Storia, ecc.);
- Produzione dei materiali didattici e informativi, cartacei e on-line.

---

#### AREA 4 – VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Incaricata: **Prof.ssa Pellicani Giuditta**

- Coordinamento delle uscite connesse alle attività culturali della scuola (spettacoli cinematografici, teatro, laboratori, concorsi) – Referente Educazione Ambiente – alla Salute;
- Coordinamento viaggi d'istruzione e visite guidate;
- Viaggi, progettazione europea e di internazionalizzazione della scuola;
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità: definizione di un piano annuale degli interventi in materia di continuità didattico-educativa e organizzativa tra i diversi ordini di scuola (curricoli verticali) e accoglienza nuovi alunni in collaborazione con Area 1 e Area 3;
- Coordinamento e gestione delle attività di Orientamento: collegamenti in rete con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie educative utili alla gestione delle attività coordinate (collaborazione con Area 1 e Area 3).

**COORDINATORI DI CLASSE**

Il docente designato al ruolo di coordinatore di classe è nominato dal Dirigente Scolastico a da questi è delegato a presiedere il Consiglio di classe.

- Il Coordinatore individua con i colleghi le linee di comportamento professionale da mettere in atto nei confronti della classe, dei singoli allievi, delle famiglie di appartenenza, avendo cura che esse siano sempre coerenti con le scelte educativo-didattiche stabilite in sede di programmazione.
- Garantisce il rispetto delle decisioni prese dai componenti del Consiglio, segnalando eventuali ambiti di incoerenza.
- Informa il D.S. delle questioni rilevanti sul piano educativo e didattico, organizzativo e gestionale, vigilando che tutti gli alunni in elenco frequentino le lezioni con regolarità per prevenire il rischio dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- Opera per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti di alunni, colleghi, famiglie, perché sia realizzata una collegialità effettiva.
- È il docente referente per i problemi sollevati dagli alunni e dalle famiglie in riferimento all'andamento didattico-disciplinare.
- L'incarico di coordinatore di classe viene assegnato come di seguito riportato:  
*Classi Prime:* docenti di Scienze Matematiche;  
*Classi Seconde:* docenti di Lettere;  
*Classi Terze:* docenti di Lettere.  
 Nel caso di impegni didattici dello stesso docente in due classi, l'incarico di coordinatore è affidato al docente di altra disciplina.

I **segretari** redigono il verbale dei Consigli di Classe e collaborano con i coordinatori nell'espletamento dei compiti di chiusura di ciascun quadrimestre.

**COORDINATORI DI DIPARTIMENTO**

Il Coordinatore è rappresentante e punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento. È prerogativa del Dipartimento, raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal Dipartimento che sarà deliberato dal Collegio Docenti.

La nostra scuola articola le discipline in cinque Dipartimenti, con relativi coordinatori:

1. Italiano, Storia, Geografia, Religione Cattolica – **Prof.ssa Anna Andriani**
2. Matematica e Scienze – **Prof.ssa Teresa Berardi**
3. Lingua Inglese, Francese, Spagnolo – **Prof.ssa Maria Russo**
4. Arte e Immagine, Musica, Tecnologia, Scienze motorie – **Prof. Andrea Pappadà**
5. Sostegno – **Prof.ssa Rossella Baldassarre**

**ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE**

| <b>Referenza</b>  | <b>Referente plesso "Cotugno"</b>  | <b>Referente plesso "Carducci-Giovanni XXIII"</b> |
|---|--|---|
| Commissione PTOF e Autovalutazione  | <b>Presieduta dal DS</b><br>Coordinamento <b>prof. ssa Sorino Francesca</b> (FS PTOF)<br>Componenti: <b>collaboratori DS e Docenti Funzione Strumentale Prof. Dicanio (animatore digitale)</b> |   |
| Gestione degli strumenti informatici dei laboratori                                     | <b>Prof. Andrea Pappadà</b>  | <b>Prof. Pietro Rubino</b>                        |
| Giornate della scienza e della tecnica, Giochi di matematica, Borsa di studio Visicchio | <b>Proff. Arcadite Lucia-Pellicani Giuditta- Sparapano Michele</b><br><b>Prof.ssa Berardi Teresa</b><br><b>Prof.ssa Annunziata Mazzone</b>   |   |
| Laboratorio scientifico   | <b>Prof.ssa Anna Lucia Arcadite</b>  | <b>Prof.ssa Marisa Candido</b>                    |
| Laboratorio Musicale  |  |   |
| Laboratorio Scienze motorie   | <b>Prof. Marianna Elicio</b>   |   |
| Mobility Manager (Progetto <i>Pedibus</i> )   | <b>Prof.ssa Altamura</b>   |   |
| Referente Bullismo e Cyberbullismo  | <b>Prof.ssa Lorusso Maria Grazia</b>   |   |
| Progetti extracurricolari e speciali  | <b>Docenti proponenti</b>  |   |

|   |   |  |
|---|---|--|
| Referente sito web e Piano della comunicazione                  | <b>Prof. Luigi Sparapano</b>  |  |
| Referenti per la sicurezza                                      | <b>Come da Organigramma Sicurezza</b>   | <b>Come da Organigramma Sicurezza</b>  |
| Referenti Biblioteca  | <b>Prof.ssa Giovanna De Leo</b>   | <b>Prof.ssa Gianna D'Aprile</b>  |
| Referente e-twinning - Erasmus + e Accoglienza alunni stranieri | <b>Prof.ssa Russo Maria</b>   |  |
| Referenti lotta contro il fumo                                  | <b>Prof. Antonio Tabasso</b>  | <b>Prof. Antonio Antonelli</b>   |
| Referenti Servizio di prevenzione e protezione dei rischi       | <b>Prof. Michele Sparapano</b>  | <b>Prof. Antonio Antonelli</b>   |
| Referente per il Sostegno Inclusione                            | <b>Prof.ssa Baldassarre R.</b>  |  |
| Gruppo GLI  | Dirigente scolastico<br>Collaboratori del DS<br>Docente Funzione strumentale PTOF<br>Referente docenti sostegno<br>Rappresentanti docenti di sostegno<br>Rappresentanti docenti curricolari<br>Rappresentante dei genitori alunni BES<br>Rappresentanti dell'Unità di neuropsichiatria infantile territoriale | <b>Prof.ssa Lucia Sallustio</b><br><b>Proff.Spaccavento Eugenia- L.Fiore</b><br><b>Prof. Giuseppe Pellegrini</b><br><b>Prof.ssa Rossella Baldassarre</b><br><br><b>Sig.ra Raffaella Caifasso</b><br><br><b>dott. Gioia, dott.ssa Leone, assistente sociale</b> |
| Commissione elettorale  | <b>Prof.ssa Domenica Amenduni</b>   | <b>Prof. Antonella Marinelli</b>   |
| Animatore digitale<br>Team dell'innovazione                     | <b>Prof. Raffaele Dicanio</b><br><b>Proff. : Andrea Pappadà-Pietro Rubino-Eugenia Spaccavento</b>   |  |

#### ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

L'edificio scolastico è provvisto di sistemi di sicurezza e di emergenza ai sensi della vigente normativa: estintori, idranti, scala di sicurezza esterna per il piano superiore, porte e uscite di sicurezza con maniglioni antipánico, opportunamente segnalate, porte delle aule con aperture verso l'esterno, impianto elettrico, del gas, termico, a norma di legge; cartellonistica di sicurezza. In ogni aula e nei corridoi sono schematizzati i percorsi previsti dal piano di evacuazione, che viene illustrato agli alunni e al personale scolastico. Sono previste due prove annue di evacuazione su coordinamento del RSPP di Istituto.

|   |  |
|---|--|
| <b>Plesso COTUGNO DATORE DI LAVORO</b><br>Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.   | Prof. Lucia Sallustio<br>Dirigente Scolastico  |
| <b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b><br>Coordina e gestisce il servizio di Prevenzione e Protezione.  | Esterno – Dott. Basile Vincenzo  |
| <b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI</b><br>Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.  |  |
| <b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b><br>Elaborano con R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione protezione. | Prof. Michele Sparapano  |
| <b>SQUADRA DI EMERGENZA</b><br><b>COORDINATORI DELL'EMERGENZA</b><br>Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.  | Prof. Raffaele Dicanio   |
| <b>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b><br>Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "Incendio", di evacuazione ed in caso esodo.   | Sig.ra Vincenza Rutigliano<br>Sig. Paolo Zero<br>Sig. Domenico Lamura<br>Sig. Giuseppe Siciliani |
| <b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b>   | Prof. Elicio Marianna  |

|  |   |
|--|---|
| Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.  | Sig.ra Vincenza Rutigliano  |
| ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE<br>Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.   | Prof. Giuseppe Pellegrini<br>Sig. Michele Roselli   |
| <b>Plesso CARDUCCI-GIOVANNI XXIII DATORE DI LAVORO</b><br>Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.  | Prof. Lucia Sallustio<br>Dirigente Scolastico   |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE<br>Coordina e gestisce il servizio di Prevenzione e Protezione.  | Esterno – Dott. Basile Vincenzo   |
| RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI<br>Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.  | Prof. Michele Sparapano   |
| ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE<br>Elaborano con R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione protezione. | Prof. Antonio Antonelli   |
| SQUADRA DI EMERGENZA<br>COORDINATORI DELL'EMERGENZA<br>Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.   |   |
| ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE<br>Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "Incendio", di evacuazione ed in caso esodo.   | Sig. Nunzio Cagnetta<br>Sig.ra Anna Stasi<br>Sig.ra Silvana Vitagliano                    |
| ADDETTI PRIMO SOCCORSO<br>Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.  | Sig. Anna Stasi<br>Sig. Silvana Vitagliano<br>Prof.ssa Giuditta Pellicani                 |
| ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE<br>Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.   | Prof.ssa Maria Grazia Lorusso<br>Prof.ssa Giuditta Pellicani<br>Sig.ra Silvana Vitagliano |

#### IMPEGNI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali (Consigli di Istituto, Consigli di classe e Collegio dei docenti) nel corso dell'Anno Scolastico si riuniscono, indicativamente, secondo il seguente scadenziario, le cui date sono indicativamente riportate pubblicato sul sito:

- incontri bimensili dei C.d.C. per concordare e verificare l'attuazione della Programmazione Educativo-didattica con e senza la presenza della componente genitori.
- 2 incontri quadrimestrali per scrutinio intermedio e finale senza la presenza della componente genitori;
- incontri di Collegio Docenti, nei mesi di Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre, Febbraio, Aprile, Maggio e Giugno per proporre, discutere e definire le linee programmatiche di Istituto;
- incontri a cadenza mensile del Consiglio di Istituto per stabilire il Programma Annuale e Conto consuntivo della Scuola, discutere e deliberare le proposte del Collegio Docenti;
- 1 incontro in Ottobre, per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei C.d.C.;
- 2 incontri Scuola-Famiglia per informare i genitori dell'andamento didattico-educativo degli alunni e 1 incontro per la consegna delle schede di Valutazione del I quadrimestre.



## VALORIZZAZIONE DEL MERITO

## COMITATO DI VALUTAZIONE :

1. **Dirigente scolastico, Prof.ssa Lucia Sallustio**
2. **Prof.ssa Berardi Maria Luisa** (membro eletto del Collegio dei docenti nella seduta del 20.12.2018)
3. **Prof.ssa Gadaleta Lucia** (membro eletto del Collegio dei docenti nella seduta del 20.12.2018)
4. **Prof.ssa Lorusso Maria Grazia** (membro individuato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20.12.2018);
5. **Sig.ra Rutigliano Claudia** (membro individuato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20.12.2018);
6. **Sig.ra Monaco Eleonora** (membro individuato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20.12.2018);
7. **Prof.**, Dirigente scolastico (Rappresentante designato dall'USR della Puglia)

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Coerentemente al Piano Nazionale Scuola Digitale, la nostra scuola prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

e istituisce la figura dell'Animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

*Animatore digitale:* Prof. Dicanio Raffaele

Componenti: DS, componenti del NIV, Animatore digitale, FF.SS

Gli Obiettivi del progetto sono:

- Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali dei docenti relative all'utilizzo di nuove strategie e metodologie didattiche
- Crescita professionale di tutto il personale
- Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale
- Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari
- Disbrigo di pratiche amministrative in via telematica

Nel dettaglio, le attività, i contenuti e i destinatari sono descritti nel Piano di seguito riportato.

**PNSD PER IL PTOF**

*Animatore digitale (AD): Prof. Dicanio Raffaele*

*Team di Animazione digitale: prof. Pappadà Andrea- prof. Rubino Pietro- prof.ssa Spaccavento Eugenia*

**Premessa**

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

**Obiettivi del PNSD**

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.



Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'AD sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) **"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"**.

**Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:**

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di Coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, si dettaglia di seguito il Piano di intervento della istituzione scolastica precisando che tutti gli interventi di formazione indicati rappresentano campi di approfondimento anche con Auto-aggiornamento da parte del singolo Docente per lo sviluppo di competenze professionali:

| primo periodo: gennaio - giugno 2016 |   |
|--------------------------------------|---|
| ERVENTI DI AVVIO PNSD                | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>creazione di un gruppo di lavoro.</b> Ripartizione compiti. Elaborazione di un <b>questionario di monitoraggio</b> delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;</li> <li>❖ formazione sull'uso della piattaforma Argo scrutini-web del docente a partire dagli scrutini di I quadrimestre;</li> <li>❖ <b>creazione di uno sportello permanente</b> (fisico e digitale) per assistenza sull'uso del registro elettronico, della comunicazione tramite e-mail, e per incontri dedicati alla prima alfabetizzazione digitale;</li> <li>❖ <b>pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD</b> con il corpo docente e con i genitori;</li> <li>❖ <b>sito web scuola:</b> adeguamento alla normativa, inserimento sezione dedicata al PNSD, pubblicazione delle buone pratiche messe già in atto nella scuola, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi online.</li> <li>❖ creazione di <b>rete con altri animatori</b> del territorio e con la rete nazionale</li> <li>❖ <b>formazione specifica per Animatore Digitale;</b> (per la Puglia formazione in rete con l'IIS Majorana di Brindisi)</li> <li>❖ <b>inventario</b> di tutto il materiale digitale dell'istituto;</li> <li>❖ <b>partecipazione a bandi</b> nazionali, europei ed internazionali;</li> <li>❖ <b>supporto alle Reti dell'istituzione scolastica in collaborazione con i relativi Animatori digitali.</b></li> </ul> |

| AMBITO: FORMAZIONE        |  |
|---------------------------|--|
| PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017 |  |
| INTERVENTI                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sulle <b>competenze informatiche di base</b>;</li> <li>• formazione interna dei docenti e Assistenti amministrativi area didattica sull'utilizzo <b>registro elettronico</b>;</li> <li>• formazione/Auto-aggiornamento sull'uso delle <b>Google Apps</b> (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili);</li> <li>• formazione sull'uso del <b>coding</b> nella didattica;</li> <li>• formazione sull'uso degli <b>strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata</b>;</li> <li>• formazione per l'uso di <b>applicazioni utili per l'inclusione</b>;</li> <li>• formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle <b>lingue</b>;</li> <li>• formazione <b>Flipped Classroom</b> (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati);</li> <li>• formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di <b>digital storytelling, test, web quiz</b>;</li> <li>• formazione per docenti e per gruppo di studenti per la <b>realizzazione video</b>, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto;</li> <li>• workshop aperti al territorio;</li> <li>• <b>Partecipazione a bandi</b> nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul> |
|                           | SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018  |
|                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Monitoraggio</b> attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Formazione interna su: <b>app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali</b></li> <li>• Mantenimento di uno <b>sportello permanente</b> (fisico e digitale) per assistenza.</li> <li>• <b>Workshop</b> per tutti i docenti interessati:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ l'utilizzo di testi digitali</li> <li>○ l'adozione di metodologie didattiche innovative</li> <li>○ la creazione e validazione di objectlearning</li> <li>○ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.</li> <li>○ Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali</li> <li>○ Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.</li> </ul> </li> <li>• Formazione e uso del <b>coding</b> per la didattica</li> <li>• Azione di <b>segnalazione di eventi / opportunità formative</b> in ambito digitale.</li> <li>• <b>Partecipazione a bandi</b> nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>• Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità:<br/>avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale</li> </ul>                           |
| TERZA ANNUALITÀ 2018/2019 |  |
|                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di <b>lavori in team</b> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).</li> <li>• Creazione o adesione a <b>reti e consorzi formativi</b> sul territorio</li> <li>• Realizzazione di <b>programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità</b>.</li> <li>• <b>Incontri per l'utilizzo dati</b> (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</li> <li>• <b>Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare</b> e su cui formarsi per gli anni successivi.</li> <li>• <b>Partecipazione a bandi</b> nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>  |
| INTERVENTI                | AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA   |

|                   |  |
|-------------------|--|
|                   | <p style="text-align: center;"><b>PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017</b></p>  |
|                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di un <b>Cloud d'Istituto</b> per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;</li> <li>• coinvolgimento classi al <b>Progetto Avanguardie Educative</b> (con relativa formazione in rete)</li> <li>• <b>coordinamento docenti, ATA, con le figure di sistema e l'Animatore Digitale (AD);</b></li> <li>• <b>arricchimento e aggiornamento del sito internet</b> della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;</li> <li>• azione di <b>segnalazione di eventi / opportunità formative</b> in ambito digitale.</li> </ul>  |
|                   | <p style="text-align: center;"><b>SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018</b></p>  |
|                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di ambienti di apprendimento per la <b>didattica digitale integrata</b>.</li> <li>• Creazione di un <b>repository d'istituto</b> per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• <b>Sperimentazione</b> e diffusione di metodologie e processi di <b>didattica attiva e collaborativa</b>.</li> <li>• Promuovere la costruzione di <b>laboratori per stimolare la creatività</b>.</li> <li>• Istituzione della <b>settimana dell'innovazione didattica</b> (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione).</li> <li>• Realizzazione di una <b>biblioteca scolastica come ambiente mediale</b>.</li> <li>• Implementazione <b>dell'utilizzo di archivi cloud</b>.</li> <li>• Implementazione del <b>sito internet</b> della scuola.</li> <li>• Azione di <b>segnalazione di eventi / opportunità formative</b> in ambito digitale.</li> </ul>   |
|                   | <p style="text-align: center;"><b>TERZA ANNUALITÀ 2018/2019</b></p>  |
|                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il <b>problema del digital divide</b>, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.</li> <li>• <b>Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti</b>.</li> <li>• <b>Gestione della sicurezza dei dati</b> anche a tutela della privacy.</li> <li>• <b>Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite</b> in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book).</li> <li>• Realizzazione di una <b>biblioteca scolastica come ambiente mediale</b>.</li> <li>• Realizzazione di una <b>comunità anche on line con famiglie e territorio</b>, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia (coinvolgimento dell'Associazione Genitori).</li> <li>• Partecipazione a <b>bandi nazionali</b>, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.</li> <li>• Azione di <b>segnalazione di eventi / opportunità formative</b> in ambito digitale.</li> </ul> |
| <b>INTERVENTI</b> | <p style="text-align: center;"><b>AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b></p>  |
|                   | <p style="text-align: center;"><b>PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017</b></p>  |
|                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione (<b>avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola</b>)</li> <li>• Selezione e presentazione di <b>Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica</b>.</li> <li>• Presentazione di <b>strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali</b></li> <li>• utilizzo piattaforme digitali;</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Educazione ai media e ai social network;</b></li> <li>• Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a <b>progetti specifici e peer-education;</b></li> <li>• Sviluppo del <b>pensiero computazionale;</b></li> <li>• Coordinamento delle <b>iniziative digitali per l'inclusione.</b></li> </ul>  |
|  | <b>SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018</b>   |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare eventuali progetti in <b>crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica</b> della scuola o potenziare la formazione dei docenti</li> <li>• Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con <b>metodologie innovative e sostenibili</b> (economicamente ed energeticamente).</li> <li>• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: <b>webquest, flippedclassroom, debate, ecc.</b></li> <li>• Scenari e processi didattici per <b>l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device)</b>, ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.</li> <li>• <b>Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education.</b></li> <li>• Creazione di <b>repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati</b> a cura della comunità docenti.</li> </ul> |
|  | <b>TERZA ANNUALITÀ 2018/2019</b>   |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flippedclassroom, debate, ecc.</b></li> <li>• <b>Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati</b> a cura della comunità docenti.</li> <li>• <b>partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.</b></li> <li>• Educare al saper fare: <b>making, creatività e manualità.</b></li> <li>• <b>Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</b></li> <li>• Collaborazione e comunicazione in rete: <b>dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</b></li> </ul>  |

## PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e della legge 107/2015 (La Buona Scuola). La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, secondo alcuni parametri innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;

- c. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente;
- g. Il Piano di formazione del personale scolastico deve recepire le criticità emerse dal RAV, le istanze rivenienti dal PDM e le proposte indicate nel Piano digitale triennale.

Con la pubblicazione del *Piano nazionale della formazione* del 3 ottobre 2016, si propongono sette delle otto tematiche formative da espletare nel corso del triennio:

1. Autonomia organizzativa e didattica;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologiche e competenze di base;
3. Valutazione e miglioramento;
4. Inclusione e disabilità;
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
6. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
7. Competenze di lingua straniera

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. La scuola avrà anche il compito di riconoscere la partecipazione dei docenti alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Lo sviluppo professionale continuo è collegato alle prospettive di carriera dei docenti e documentare il progressivo affinamento di competenze, attitudini ed esperienze permetterà il riconoscimento, la valorizzazione e l'incentivo mediante gli strumenti normativi come l'assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola.

In considerazione delle priorità indicate nel RAV, delle azioni previste nel PDM, e delle indicazioni contenute in questo documento, qui di seguito sintetizzate:

| PRIORITÀ DEL RAV  | PDM  | INDICAZIONI CONTENUTE NEL PTOF  |
|---|--|---|
| <p><b>Risultati scolastici</b></p> <p>1. Sviluppare le competenze di base in Italiano e Matematica sia per gli alunni BES che per gli alunni di livello medio-basso;</p> <p>2. Creare le condizioni per l'apprendimento sviluppando competenze in Italiano per alunni stranieri.</p> <p><b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b></p> <p>1. Incrementare il numero di studenti a livello 4 in italiano e matematica.</p> <p><b>Competenze chiave e di cittadinanza</b></p> <p>1. Promuovere il confronto e l'apertura al dialogo interculturale e l'internazionalizzazione.</p> | <p><b>1. Curricolo, progettazione e valutazione</b></p> <p>a. Incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.</p> <p>b. Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche, criteri e griglie comuni con una migliore strutturazione e monitoraggio delle prove parallele.</p> <p>c. Arricchire il curricolo con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti). d.</p> | <p>Formazione docenti discipline non linguistiche (DNL) in lingua Inglese livello B1; formazione docenti DNL Lingua inglese in metodologia CLIL</p> <p>Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.</p> <p>Condivisione dei contenuti, delle abilità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; creazione di un repository di raccolta di materiali comuni dai quali attingere per le verifiche;</p> <p>minore varianza dei livelli di apprendimento tra le classi.</p> |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | <p><b>2. Ambiente di apprendimento</b></p> <p>a. Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.</p> <p>b. Migliorare le dotazioni infrastrutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica</p> <p><b>3. Inclusione e differenziazione</b></p> <p>a. Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.</p> <p>b. Consolidare l'equa distribuzione degli studenti nelle prime classi per fasce di livello, sesso, alunni ripetenti, immigrati, con disabilità, DSA e BES.</p> <p>c. Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.</p> <p><b>4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b></p> <p>a. Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte.</p> <p><b>5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p> <p>a. Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.</p> <p>b. Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.</p> | <p>Innovazione didattico-metodologica; motivazione allo studio (studenti); motivazione alla ricerca-azione come da Piano digitale nel P.T.O.F.; Formazione DS e DSGA; Formazione Animatore Digitale (AD prof. Dicanio R.); formazione docenti del team digitale con PNSD; C.); formazione docenti utilizzo registro elettronico e piattaforma scrutini-web; formazione docenti/studenti nell'ambito progetto CLIL</p> <p>utilizzo ricorrente di metodologie di cooperative learning e peer-to-peer-education;</p> <p>sperimentazione di metodo <i>flippedclassroom</i>.</p> <p>Formazione per tutti i docenti: didattica inclusiva</p> <p>Formazione genitori (laboratori, convegni, moduli PON o progetti finanziati con fondi europei nazionali, regionali, Enti locali).</p> |
|--|---|---|

Considerate le rilevazioni e l'analisi dei fabbisogni di formazione espressi dai docenti, l'avvio della digitalizzazione della Segreteria e la necessità di provvedere alla formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08, nel corso del triennio di riferimento verranno rivolte le seguenti attività formative per il personale docente e A.T.A. :

|  |   |
|--|---|
| Tematiche comuni a tutti i docenti   | <p>Formazione per il conseguimento di certificazioni in lingua inglese.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica (e-Clil).</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali alla metodologia <i>flipped-classroom</i>.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze.</p> <p>Attività di formazione e aggiornamento sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA e BES. ( Preparazione del PEI su base ICF- <u>D.LGS. n. 66/17, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità</u> )</p> |
| Tematiche comuni a tutto il personale  | <p>Incontri di formazione sull'implementazione del registro elettronico.</p> <p>Formazione per l'utilizzo delle tecno-aule.</p>   |
| Formazione specifica per l'animatore digitale e per il Team dell'Innovazione                       | <p>Partecipazione agli incontri di formazione organizzati a livello regionale.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori/docenti del Team del territorio e con la rete nazionale.</p>   |
| Formazione specifica per i docenti neoassunti  | <p>Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor.</p>  |
| Formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08                            | <p>-Formazione di tutto il personale sui temi della Sicurezza e prevenzione, -primo soccorso, antincendio.</p>  |
| Formazione progetto OpenTeQ in collaborazione con l'Università Cattolica del sacro Cuore di Milano | <p>Analisi e riflessioni sul benessere degli alunni a scuola (con questionari finali rivolti ad alunni delle seconde classi).</p>   |
| Formazione specifica per il Personale amministrativo.  | <p>Dematerializzazione e gestione documentale.</p>  |
| Formazione specifica per lo staff del DS, componenti NIV, ecc.                                     | <p>Formazione specifica per l'acquisizione delle pratiche e strumenti per la predisposizione dei documenti identitari della istituzione scolastica e lo sviluppo delle competenze a supporto del DS nella pianificazione delle azioni di perseguimento delle priorità e traguardi.</p>  |

I destinatari della formazione saranno dunque:

- docenti neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- gruppi di docenti in rete di scuole;
- consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso;
- personale ATA.

Nel dettaglio, l'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" assicurerà:

1. la partecipazione a corsi erogati dalle scuole polo e finanziati attraverso Fondi PON 2014/2020:

- del **D.S.** - corsi di 30 ore riguardanti il PNSD a scuola, la gestione e l'organizzazione manageriale e le azioni del PNSD;



• del **D.S.G.A.** - corsi di 30 ore riguardanti il PNSD e la digitalizzazione amministrativa, la sicurezza dei dati, l'uso di software per l'ufficio e il lavoro collaborativo, piattaforme Consip e Mepa;

- del **personale amministrativo** - percorso di 36 ore finalizzato alla conoscenza del PNSD, dedicando un approfondimento particolare alle azioni di Digitalizzazione amministrativa della Scuola, – Registro elettronico;
  - dell'**Animatore Digitale** – percorso di 24 ore (oltre le 50 dello scorso anno) su temi riguardanti le diverse azioni del PNSD;
  - del **TEAM dell'Innovazione** – percorso di 18 ore (oltre le 15 dello scorso anno) su temi legati alle diverse azioni del PNSD (dal BYOD al coding, dalle risorse educative aperte all'educazione ai media);
  - dei **Docenti** (10 Docenti selezionati attraverso avviso interno) - percorso di 18 ore per approfondire le azioni del PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento.
2. **La formazione del personale docente sull'utilizzo del registro elettronico Argo scuola-next e aggiornamenti;**
  3. **La formazione di DS e 15 docenti selezionati attraverso avviso interno su "Costruzione di contenuti digitali e uso di dispositivi individuali a scuola ( BYOD)"- Tipologia D del progetto POR "Diritti a scuola 2016-2- da aprile a giugno 2017;**
  4. **La formazione di 20 docenti selezionati attraverso avviso interno su ""Costruzione di contenuti digitali e uso di dispositivi individuali a scuola ( BYOD)"- uso di app e piattaforme digitali"- Tipologia D del progetto POR "Diritti a scuola 2016" settembre- ottobre 2016;**
  5. **La formazione di 16 docenti selezionati attraverso avviso interno su "Introduzione al coding"- Tipologia D del progetto POR "Diritti a scuola 2016-2" da aprile a giugno 2017;**
  6. **Formazione sulla compilazione del PDP per alunni DSA certificati e BES per n. 5 ore rivolta a tutto il personale docente- Tipologia C (sportello di ascolto psicologico) del progetto POR Diritti a scuola 2016;**
  7. **Incontri di ricerca-azione tra docenti della scuola e docenti delle scuole primarie e secondarie di II grado del territorio, al fine di confrontarsi sui criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso, gli obiettivi e le metodologie;**
  8. **Partecipazione dei docenti e personale ATA a corsi organizzati dalla scuola o reti di scuole che abbiano le finalità previste dal piano di formazione e dal PNSD della scuola.**

Le singole azioni del Piano di Formazione dell'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" seguiranno le linee del Piano Nazionale e saranno articolate in Unità Formative che tenderanno soprattutto alla qualità, quindi ad essere aderenti alle priorità della scuola per una crescita della comunità, prima che quantitative. Pertanto, saranno previsti anche brevi incontri formativi con esperti di alto rilievo nazionale su tematiche oggetto di riflessione del Collegio, come già attuato in precedenza e nell'a.s. 2016-17 quali: Valutazione e merito, il *cheating* nella scuola, la compilazione dei documenti per alunni DSA (PDP).

Sarà valorizzato l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali:

- formazione in presenza e attività in e-learning o in modalità *blended*;
- sperimentazione didattica e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- studio individuale (Master, corsi di perfezionamento) e approfondimento collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Le UF saranno promosse dalla scuola o da reti di scuole, ma possono anche essere associate alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/09/2015, in attuazione della legge 107/2015). Le attività formative saranno documentate nel portfolio personale del docente. Il Portfolio personale del docente conterrà automaticamente il Curriculum vitae di ogni docente (integrabile in ogni momento), le attività formative raccolte automaticamente dalla piattaforma per l'incontro tra domanda e offerta di formazione e la carta elettronica del docente.

Nell' corso dell' a.s. 2017-18 il Dsga e n. 3 assistenti amministrativi hanno partecipato a Corsi INPS e la scuola ha ospitato n. 3 Corsi di formazione docenti per l'AmbitoBA3. Inoltre, nell'ambito dell'innovazione metodologico-didattica, a questa scuola è stato riconosciuto dalla scuola Capofila il ruolo di Scuola accogliente e il Dirigente scolastico con n. 5 docenti



ha effettuato attività formative di visiting a n. 2 docenti neoimmessi per metodologie innovative quali il Clil, le flipped classroom, lo story-telling, il coding e l'utilizzo di applicazioni didattiche.

Per l'a.s. 2018/2019 è stata effettuata la rilevazione dei Bisogni Formativi del personale docente per programmare corsi di formazione in coerenza con il RAV e il PdM.

I docenti inoltre arricchiranno la propria formazione con la realizzazione di una Unità formativa per annualità scelta liberamente nell'ambito delle tematiche riportate nel PTOF, in una logica di sviluppo pluriennale, considerando le azioni formative attuate dall'ambito BA03 e le proposte formative presenti sulla piattaforma MIUR Sofia.

#### AZIONI FORMATIVE NEL TRIENNIO A INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE MINISTERIALI

- Formazione sulla Didattica della matematica e dell'italiano (con risorse interne e in risposta a circolari Miur e USR Puglia);
- Formazione su *La lingua del web: rischi e opportunità*, Vera Gheno, Responsabile Profilo Twitter dell'Accademia della Crusca (a.s. 2016-2017- risorse dal bilancio della scuola);
- Formazione sulla somministrazione corretta delle prove Invalsi "Cheating...serve davvero "imbrogliare" a scuola?" con Stefano Ricci-INVALSI( a.s. 2016-2017- risorse dal bilancio della scuola);
- Formazione sulla didattica per competenze con ROBERTO TRINCHERO, Pedagogia sperimentale, Università di Torino (a.s. 2017/2018);
- Formazione sul pensiero computazionale (Coding ) a.s. 2017/2018;
- Metodo ABA nei DVA;
- Formazione Didattica digitale: (vedi PNSD)
- Formare in maniera più mirata il personale scolastico e Ata secondo la logica del *lifelong learning* a rapportarsi correttamente con qualsiasi persona in qualunque condizione di disagio;
- Formazione su DSA e compilazione dei PdP (con psicologa del PON POR Diritti a scuola 2016-1 e 2016-2);
- ADHD: Il disturbo dell'attenzione nell'alunno iperattivo;
- Metodologia CLIL
- Formazione linguistica-inglese-Certificazione liv. B1/B2 per docenti (bonus docenti o finanziati con risorse della Rete di AmbitoBA3).

#### I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(Circ.USR PUGLIA 18.6.13Circolare min. n.8 del 6 marzo 2013Direttiva Ministeriale BESD.M. 5669)

«In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità certificata**, quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

#### Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

«Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che – per specifici problemi – possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi,alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio". Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. É da notare, inoltre, che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo».

### Aluni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

«Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/odell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder*), Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività. Vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo».

### Funzionamento cognitivo limite

«Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale.

Presente inoltre una fascia di bisogni educativi speciali ulteriori, connessi all'ampio ventaglio di disfunzioni che possono leggersi nel comportamento scolastico a fronte di situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale, più o meno temporanee o permanenti, ovvero a fronte di situazioni personali legate a vicende specifiche e a durate temporali variabili».

### Compito della scuola

Il CdC, sulla base di documentazione presentata dalle famiglie e/o da considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, può avvalersi, per tutti i BES, di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. 170/2010 (DM 5669/2011) per la personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno ivi compresi

L'approccio educativo, non sarà pertanto meramente clinico, ma atto ad individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

La Scuola, dunque, deve essere il luogo dell'affermazione della persona, dell'accettazione dell'individuo e della produzione di rapporti e di interventi adeguati. Occorre, perciò, che la proposta formativa sia in linea con le effettive capacità degli allievi e contribuisca ad accrescere una positiva immagine di sé.

Ogni alunno ha diritto ad un percorso formativo che garantisca il suo sviluppo umano e intellettuale e lo supporti nella realizzazione del suo progetto di vita. L'inclusione di tutti non è solo un atto dovuto di civiltà, ma un arricchimento per tutti e per la Scuola stessa nella sua formazione sociale e culturale.

Per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione la Scuola attuerà:

- **Nomina del GLHI** (Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto) ad opera del DS (vedasi capitolo 4). I compiti del GLHI che si estendono alle problematiche relative a tutti i BES sono quelli di creare rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse, e di "collaborare alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal piano educativo.
- **Convocazione del GLHO ad opera del DS.** È composto dall'intero Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori socio-sanitari dell'ASL (e/o dell'ente privato convenzionato) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, l'eventuale assistente per l'autonomia e la comunicazione e l'eventuale collaboratore o collaboratrice scolastica incaricato dell'assistenza igienica, i genitori dell'alunno ed un esperto di loro fiducia e/o dell'Associazione di cui fanno parte (previo accordo del Dirigente Scolastico che deve convocare ufficialmente l'esperto). La famiglia può scegliere come proprio assistente o delegato nei GLHO "personale appositamente qualificato, docente e non docente". Il GLHO ha il compito di predisporre il PEI (o PEP) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. Potranno essere convocati anche istruttori o altri operatori di contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita.
- **L'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione** concordate a livello Territoriale come previsto dalla Direttiva Ministeriale che affida un ruolo fondamentale ai CTS - Centri Territoriali di Supporto, quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. La scuola si impegna poi a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.)".

In relazione all'apprendimento scolastico, al C.d.C. e al docente di sostegno spetterà poi il compito di strutturare il lavoro in brevi sequenze operative, programmate in modo da implicare verifiche a breve scadenza o in itinere che offrano possibilità di gratificazioni positive.

Le scelte metodologiche potranno determinare l'utilizzo di altri linguaggi in aggiunta a quello verbale, orale e scritto, soprattutto nelle ore finali del tempo Scuola. Ad essi si ricorrerà per attività varie quali: la drammatizzazione,

l'animazione musicale, l'utilizzazione dei laboratori presenti nella Scuola, le attività motorie, le visite guidate, i giochi collettivi, le attività grafico-pittoriche e manipolative, l'uso del computer che si è rivelato uno strumento molto utile a perseguire gli obiettivi curricolari e trasversali e, fonte di integrazione degli alunni in difficoltà.

Le attività di laboratorio saranno effettuate con percorsi adeguati che si integreranno con quelli del P.T.O.F., nel pieno rispetto della programmazione dei C.d.C. e in riferimento ai curricula disciplinari. L'osservazione attenta, il dialogo costante, la sollecitazione progressiva, la verifica sui singoli processi operativi consentiranno di andare oltre i fattori psicopedagogici e di realizzare un nuovo modo di porsi con l'alunno e di conoscerlo per valutarlo.

La Scuola si avvale del supporto di operatori altamente qualificati (**Educatori professionali**) assegnati dal Comune di Ruvo di Puglia per affrontare funzioni educative particolarmente complesse.

La valutazione non comporterà un giudizio sull'allievo né definitivo né temporaneo, ma deve essere uno strumento di conoscenza per il docente e per l'allievo delle proprie capacità ed una guida per ripartire più sicuri verso ulteriori mete conoscitive e formative.

**Il PAI dell'istituzione scolastica allegato è parte integrante di questo documento.**

---

## SPORTELLO DI ASCOLTO PER GENITORI E ALUNNI

Nell'ambito della prevenzione e consulenza, anche in collaborazione con i Servizi Sociali, la scuola potrebbe attivare sportelli di ascolto con psicologi e/o psico-terapeuti per alunni e genitori come attività di rispecchiamento delle difficoltà connesse alla crescita e centrate sulla persona nel suo dinamismo evolutivo.

## SCHOOL AT HOME. ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire pari opportunità formative e successo scolastico anche agli alunni che per ragioni diverse siano impossibilitati a frequentare le lezioni, la scuola attua un percorso d'istruzione domiciliare secondo quanto disposto dalla C.M. n.56 del 4.7.2003.

Gli obiettivi didattici trasversali agli ambiti disciplinari, si riconducono essenzialmente all'acquisizione delle capacità di ascolto e di comprensione, di lettura e di esposizione orale, di produzione scritta, di calcolo e di risoluzione di situazioni problematiche, attività di recupero/consolidamento, esercitazioni a crescente livello di difficoltà conformemente ai curricula disciplinari della rispettiva classe.

Si privilegerà una metodologia di tipo induttivo, deduttivo, esperienziale, problem solving, nel rispetto dei tempi e dello stile cognitivo dell'alunno.

Le attività domiciliari si concretizzeranno con lezioni frontali, questionari, esercizi, schede di lavoro, creazione o completamento di mappe concettuali, semplificazione degli argomenti più complessi; saranno utilizzati libri di testo e non, materiale integrativo, schede di sintesi. L'alunno rielaborerà con esposizione orale e scritta i contenuti disciplinari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi di analisi, comprensione e rielaborazione, traduzioni in L2 produrrà testi scritti afferenti a varie tipologie, esercitazioni. Sarà effettuata una valutazione in itinere e finale.

## PIANO DI COMUNICAZIONE

Nella convinzione che "non si può non comunicare" la Scuola "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" attiva un piano articolato di comunicazione che mira alla condivisione ampia dei processi formativi e delle attività didattiche, sia all'interno che all'esterno della Scuola stessa.

Alcuni strumenti già in atto e da attivare favoriscono tale esigenza:

- Il **sito internet [www.cotugnocarduccigiovanni23.gov.it](http://www.cotugnocarduccigiovanni23.gov.it)**, unico per la nuova istituzione scolastica, funzionale al Pof, quale spazio di documentazione, di informazione per docenti e famiglie, e di interscambio esperienziale; in esso trova anche spazio **l'Albo Pretorio**, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di **Amministrazione trasparente**;
- Una **newsletter**, da inviare ad una mailing list di docenti e genitori, con la comunicazione di notizie utili e la segnalazione di aggiornamenti effettuati sul sito;
- Una pagina **facebook** sulla quale rilanciare gli aggiornamenti del sito e le informazioni scolastiche;
- un canale **youtube** sul quale rendere disponibili documenti video di attività salienti realizzate dalla scuola, con possibile attivazione di una webtv;
- pubblicazione del **PIANO Triennale dell'Offerta Formativa** ed elaborazione di un estratto (**pocket-ptof o presentazione multimediale**) in occasione della presentazione della scuola ai genitori degli alunni di classe 5<sup>a</sup> delle primarie;
- l' **"Eco della scuola"** il giornale scolastico, distribuito anche nelle altre scuole e sul territorio;

- materiale informativo (**brochure, manifesti...**) per eventi particolari;
- **comunicati stampa** alle testate locali;
- altre forme occasionali di comunicazione di volta in volta individuate.

All'inizio dell'anno scolastico sarà cura dei docenti Coordinatori acquisire una dichiarazione da parte dei Genitori a consentire la pubblicazione, sugli strumenti di cui sopra, di immagini e filmati degli alunni, concernenti le attività didattiche, a scopo unicamente didattico e documentativo, nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.

# Piano di Miglioramento 2017/18

BAMM281007 COTUGNO - CARDUCCI - GIOV. 23

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

#### Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

| Area di processo                       | Obiettivi di processo   | Priorità |    |
|--|---|----------|----|
|  |   | 1        | 2  |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).  | Sì       | Sì |
|  | Incrementare anche in Rete azioni di formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.                  | Sì       | Sì |
|  | Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni anche in diacronia   | Sì       | Sì |
|  | Supportare la crescita professionale raccogliendo i materiali prodotti in dispense, e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.    | Sì       |    |
| Ambiente di apprendimento              | Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento. | Sì       | Sì |
|  | Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.                         | Sì       | Sì |
| Inclusione e differenziazione          | Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.                      | Sì       | Sì |
|  | Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.   | Sì       | Sì |
| Continuità e orientamento              | Creare interazione tra docenti delle scuole del primo ciclo in vista di un più efficace curriculum verticale e una organica azione di valutazione.      | Sì       | Sì |
|  | Mediante l'incontro con aziende locali, presentare agli studenti attività produttive e di servizi del territorio.                                       | Sì       | Sì |
|  | Sperimentare attività laboratoriali in continuità con le scuole superiori, nella prospettiva dell'orientamento e del contrasto alla dispersione.        |          | Sì |

| Area di processo  | Obiettivi di processo   | Priorità |    |
|---|---|----------|----|
|   |   | 1        | 2  |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola     | Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte per approfondimenti e/o azioni di recupero.            | Sì       | Sì |
|   | Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.  | Sì       | Sì |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse in rete (sito, giornale, social, webtv...).                        | Sì       |    |
|   | Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete. | Sì       | Sì |

## Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

| Obiettivo di processo   | Fattibilità | Impatto | Prodotto |
|---|-------------|---------|----------|
| Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).  | 4           | 4       | 16       |
| Incrementare anche in Rete azioni di formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.                  | 4           | 4       | 16       |
| Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni anche in diacronia   | 4           | 4       | 16       |
| Supportare la crescita professionale raccogliendo i materiali prodotti in dispense, e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.    | 3           | 4       | 12       |
| Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento. | 4           | 4       | 16       |
| Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.                         | 3           | 5       | 15       |
| Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.                      | 3           | 4       | 12       |
| Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.   | 3           | 4       | 12       |

| <b>Obiettivo di processo</b>  | <b>Fattibilità</b> | <b>Impatto</b> | <b>Prodotto</b> |
|---|--------------------|----------------|-----------------|
| Creare interazione tra docenti delle scuole del primo ciclo in vista di un più efficace curriculum verticale e una organica azione di valutazione.    | 3                  | 4              | 12              |
| Mediante l'incontro con aziende locali, presentare agli studenti attività produttive e di servizi del territorio.                                     | 3                  | 3              | 9               |
| Sperimentare attività laboratoriali in continuità con le scuole superiori, nella prospettiva dell'orientamento e del contrasto alla dispersione.      | 2                  | 4              | 8               |
| Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte per approfondimenti e/o azioni di recupero.            | 2                  | 4              | 8               |
| Coinvolgere le famiglie nell'azione didattica-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.  | 3                  | 4              | 12              |
| Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse in rete (sito, giornale, social, webtv...).                        | 4                  | 4              | 16              |
| Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete. | 4                  | 4              | 16              |

### **Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

#### **Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

| <b>Obiettivo di processo</b>   | <b>Risultati attesi</b>   | <b>Indicatori di monitoraggio</b>  | <b>Modalità di rilevazione</b>                               |
|--|---|--|--|
| Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti). | maggior motivazione verso l'apprendimento dei contenuti scientifici e linguistici; consapevolezza dell'efficacia del lavoro di squadra e in rete; utilizzo consapevole degli strumenti multimediali applicati alla didattica. | maggior percentuale (+5%) di docenti di discipline non linguistiche (Dnl) con competenze in inglese livello B1-B2; +5% di docenti Dnl e lingue con competenze digitali; maggior motivazione all'apprendimento linguistico (studenti) | questionari; interviste; report; esiti in Inglese e scienze. |

| <b>Obiettivo di processo</b>  | <b>Risultati attesi</b>  | <b>Indicatori di monitoraggio</b>   | <b>Modalità di rilevazione</b>  |
|---|--|---|---|
| Incrementare anche in Rete azioni di formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.                  | maggior motivazione alla ricerca-azione; migliori capacità di gestire il conflitto e serenità nell'affrontare le dinamiche d'aula più complesse;           | decremento della percentuale di alunni non ammessi o non scrutinati; statistiche assenze docenti;   | questionari; esiti scolastici.  |
| Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni anche in diacronia   | ridurre la varianza tra i due plessi e le classi.  | tabulazione dati delle prove parallele  | lettura tabulazione dati delle prove parallele  |
| Supportare la crescita professionale raccogliendo i materiali prodotti in dispense, e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.    | Circolazione delle buone pratiche e diffusione dei modelli positivi; cura della raccolta dei materiali prodotti per la riflessione didattica e valutativa. | numero dei materiali pubblicati nell'area riservata del sito, youtube, altri siti didattici.  | pubblicazione sul sito scolastico o altri siti.   |
| Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento. | competenze digitali da applicare in una didattica innovativa laboratoriale e di classi virtuali, secondo programmazione del Cdc.                           | maggior percentuale di docenti che utilizzano le TIC (5 % annuo); maggior efficacia degli strumenti per lo scrutinio (80 % docenti soddisfatti); più efficace comunicazione inter ed extra istituzionale (70% soddisfazione). | questionari; esiti scolastici; esiti prove standardizzate.                              |
| Migliorare le dotazioni infrastrutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.                          | più agevole connettività per utilizzare strumenti digitali nelle aule speciali, nelle aule tradizionali e negli spazi della scuola.                        | numero di aule dotate di connettività, LIM e postazione Pc/tablet (+ 10% annuo);  | inventario; questionari.  |
| Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.                      | esiti sufficienti nella valutazione finale; esiti sufficienti nelle prove standardizzate.  | maggior percentuale (+10% annuo) di studenti con BES motivati allo studio; minor percentuale di abbandono   | frequenza scolastica; valutazioni finali con esito di ammissione alla classe successiva |



| <b>Obiettivo di processo</b>  | <b>Risultati attesi</b>   | <b>Indicatori di monitoraggio</b>   | <b>Modalità di rilevazione</b>  |
|---|---|---|---|
| Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola. | minore percentuale di abbandono, frequenza saltuaria; minor numero di valutazioni insufficienti o mediocri. | migliore clima collaborativo nel gruppo classe; decremento (10% annuo) di alunni non ammessi o non scrutinati a causa di frequenza saltuaria. | esiti scolastici; orientamento a distanza; maggiore prevenzione della dispersione scolastica. |
| Creare interazione tra docenti delle scuole del primo ciclo in vista di un più efficace curricolo verticale e una organica azione di valutazione.     | minore varianza tra valutazione in ingresso e valutazione della scuola.                                     | valutazioni in ingresso e valutazioni della scuola ricavate da prove parallele.   | valutazione studenti in uscita da scuola primaria; prove parallele                            |
| Mediante l'incontro con aziende locali, presentare agli studenti attività produttive e di servizi del territorio.                                     | consapevolezza nell'orientamento; contrasto all'abbandono.  | dati alunni che proseguono gli studi  | dati Invalsi, dati Ente locale.   |
| Sperimentare attività laboratoriali in continuità con le scuole superiori, nella prospettiva dell'orientamento e del contrasto alla dispersione.      | mantenimento degli esiti conseguiti a fine secondaria di I grado.   | minore discostamento percentuale (-5%) rispetto al consiglio orientativo.   | restituzione dati Invalsi II biennio superiore.   |
| Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte per approfondimenti e/o azioni di recupero.            | attività svolte su fasce di livello per ore supplementari di recupero, consolidamento, potenziamento.       | incremento attività/progetti a classi aperte  | registro elettronico, documentazione docenti, esiti scolastici.                               |

| Obiettivo di processo   | Risultati attesi  | Indicatori di monitoraggio   | Modalità di rilevazione                           |
|---|---|--|---|
| Coinvolgere le famiglie nell'azione didattica-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.  | maggiore impatto dell'azione educativa e formativa della scuola sul successo formativo degli studenti; maggiore collaborazione nella risoluzione dei problemi scolastici e organizzativi. | percentuale partecipazione genitori nelle attività del POF 2015-16 (+ 10%); percentuale partecipazione genitori agli incontri istituzionali della scuola (70%).  | statistiche registri delle attività; questionari. |
| Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse in rete (sito, giornale, social, webtv...).                        | migliore circolazione delle informazioni; promozione della scuola sul territorio per un migliore raccordo con esso.   | dati dei questionari di gradimento; riconoscimenti pubblici (premi, articoli di stampa, ecc).  | evidenza documentale; questionari di gradimento.  |
| Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete. | maggiore disponibilità finanziaria per promuovere azioni didattico-educative di miglioramento; più elevato ed efficace impatto delle azioni sull'utenza e sul territorio.                 | maggiore numero di Reti e Intese (almeno 2 attive nel 2015-16); maggiore coinvolgimento degli stakeholders con atteggiamenti propositivi negli incontri; maggiori occasioni di collaborazione per la risoluzioni di problematiche comuni | questionari; interviste; bilancio sociale.        |

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #21623 Arricchire il curricolo con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|                        |  |
|------------------------|--|
| <b>Azione prevista</b> | Formazione docenti discipline non linguistiche (DNL) in lingua Inglese livello B1; formazione docenti DNL e lingua inglese in metodologia CLIL; realizzazione di moduli CLIL nelle classi selezionate su tematiche scelte dal Cdc: |
|------------------------|--|

|  |  |
|--|--|
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | consapevolezza della didattica CLIL come integrazione di lingua e contenuti; miglioramento competenze linguistiche docenti/studenti; consapevolezza dell'approccio peer-to-peer nella didattica; miglioramento competenze digitali docenti/studenti. |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> | difficoltà nell'individuazione di docenti DNL con preparazione linguistica adeguata all'approccio CLIL   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | consapevolezza della trasversalità dell'insegnamento; più elevato livello di europeizzazione della scuola.   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> |  |

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

| <b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>  | <b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b> | <b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b> |
|---|--|--|
| L'azione prevede una totale modifica dell'ambiente di apprendimento nella misura in cui crea un clima collaborativo di apprendimento sia da parte dei docenti nel team di classe che tra docenti CLIL e studenti. |  |  |

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>   |
|--|--|
| <b>Tipologia di attività</b>             | Corso formazione Clil Ambito BA3; Attività di n. 3 docenti interni Discipline non Linguistiche (DNL scienze matematiche - storia-arte e immagine). |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | Finanziamento scuola Capofila Formazione Ambito BA3; premialità a.s. 2017-18.  |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             | collaboratori scolastici (apertura e pulizia locali della scuola Capofila); Dsga e assistente amministrativo                                       |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |



| Attività  | Pianificazione delle attività |     |     |     |     |     |     |     |             |            |
|---|-------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-------------|------------|
|   | Set                           | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag         | Giu        |
| <b>raccolta materiali e prodotti digitali, cartacei, on-line.</b> |                               |     |     |     |     |     |     |     | Sì - Giallo | Sì - Verde |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | <b>10/07/2018 00:00:00</b>   |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | maggiore percentuale(5%)docenti di discipline non linguistiche (Dnl) con competenze in inglese livello B1-B2; maggiore percentuale(5%) di docenti (Dnl...  |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | questionari iniziali e finali del Corso; questionari di Auto-Valutazione d'istituto.   |
| <b>Criticità rilevate</b>                      | bassi prerequisiti linguistici dei docenti DNL   |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | n. 8 docenti DNL nel triennio hanno acquisito competenze della didattica Clil e attuato moduli Clil all'interno delle loro classi.N. 3 docenti si sono resi disponibili ad attività di visiting di n. 2 docenti neo-immessi per illustrare l'innovazione didattica con moduli Clil e piattaforme digitali; Maggiore motivazione dei docenti a seguire corsi di preparazione linguistica. |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  | Bisogna continuare ad incoraggiare l'acquisizione della certificazione linguistica da parte dei docenti e la sperimentazione e il monitoraggio dei moduli Clil curriculari.  |

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #21624 Incrementare anche in Rete azioni di formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti**

## negativi e positivi a medio e a lungo termine

### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione prevista</b>   | interventi di esperti; formazione peer-to-peer tra docenti della stessa scuola o da scuole in rete;   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | acquisizione competenze per governare problematiche con alunni oppositivi; motivazione degli studenti allo studio;  |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | motivazione degli studenti allo studio; diffusione e documentazione delle buone pratiche attraverso supporti multi-mediali. sviluppo delle competenze digitali nella scuola e sul territorio. |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> |   |

### Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

#### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

| <b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>              | <b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b> | <b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b> |
|---|--|--|
| superamento della didattica esclusivamente trasmissiva; |  |  |

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>  |
|--|---|
| <b>Tipologia di attività</b>             | formazione docenti  |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | bonus auto-aggiornamento docenti; Formazione Ambito PUGBA3; case editrici; fondi Piano PNSD   |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             | 1.Formazione amministrativo-contabile per Direttore sga e Assistenti amministrativi. 2.Servizio di apertura e chiusura dei plessi scolastici ospitanti le attività di formazione docenti. |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | 1.INPS ValorePA per formazione ATA. 2. Finanziamento scuola Capofila Formazione AmbitoBA3.         |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             | 1.Esperti formatori per docenti. 2.Esperti formatori ATA   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | 1.Finanziamento scuola Capofila Formazione AmbitoBA3; fondi Piano PNSD. 2.INPS per formazione ATA. |

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b>  |
|--|-----------------------------|---|
| Formatori  |                             | 1.Finanziamento scuola Capofila Formazione AmbitoBA3. 2.INPS per formazione ATA; 3.Case editrici; 4.bonus auto-aggiornamento docenti. |
| Consulenti                                       |                             |   |
| Attrezzature                                     |                             |   |
| Servizi  |                             |   |
| Altro  |                             |   |

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

| <b>Attività</b>                              | <b>Pianificazione delle attività</b> |            |                |                |                |                |                |                |                |               |
|--|--------------------------------------|------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
|  | <b>Set</b>                           | <b>Ott</b> | <b>Nov</b>     | <b>Dic</b>     | <b>Gen</b>     | <b>Feb</b>     | <b>Mar</b>     | <b>Apr</b>     | <b>Mag</b>     | <b>Giu</b>    |
| <b>Formazione docenti e Ata a.s. 2017-18</b> |                                      |            | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Verde |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | <b>31/08/2018 00:00:00</b>  |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | numero dei docenti formati; migliori performance dei docenti e ricadute sulla didattica |

|   |  |
|---|--|
| <b>Strumenti di misurazione</b>               | frequenza corsi di formazione e attestazione finale; questionari di autovalutazione d'Istituto.  |
| <b>Criticità rilevate</b>                     | resistenza di molti docenti alla formazione e auto-aggiornamento.  |
| <b>Progressi rilevati</b>                     | n. 11 docenti hanno partecipato al corso sul Coding con Bogliolo; n. 31 docenti hanno partecipato ai 3 corsi di formazione a.s. 2017-18 AmbitoBA3 (Clil, Didattica digitale, Valutazione e Miglioramento). |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b> |  |

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #47489 Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni anche in diacronia**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Azione prevista</b>   | somministrazione di prove parallele e analisi degli esiti  |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | riduzione varianze tra i plessi e le classi parallele  |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> | non previsti   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | monitorare i processi didattico-educativi in parallelo all'interno di un sistema organizzato con griglie e rubriche di valutazione comuni. |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> | non previsti   |

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Nessun dato inserito

### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**



## Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

## Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

| Attività   | Pianificazione delle attività |     |     |     |     |     |     |             |            |     |  |
|--|-------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-------------|------------|-----|--|
|  | Set                           | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr         | Mag        | Giu |  |
| somministrazione e monitoraggio esiti prove parallele a.s. 2017-18 |                               |     |     |     |     |     |     | Sì - Giallo | Sì - Verde |     |  |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

|  |  |
|--|--|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | 29/06/2018 00:00:00  |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | esigua varianza tra i livelli in entrata e a fine prima classe   |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | valutazioni in ingresso studenti classi prime; esiti prove parallele e valutazioni finali studenti classi prime. |
| <b>Criticità rilevate</b>                      | strutturazione delle prove parallele come prove autentiche di realtà   |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | in corso di analisi  |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  |  |

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #45165 Supportare la crescita professionale raccogliendo i materiali prodotti in dispense,**

**e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione prevista</b>   | individuazione di un Referente del Gruppo di Ricerca-Azione;  |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | sviluppo della ricerca, della sperimentazione e della raccolta dei prodotti; creazione di banche di materiali on-line a disposizione della didattica. |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | consolidamento delle pratiche innovative e dei contributi per il miglioramento della didattica.   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> |   |

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Nessun dato inserito

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             | Gestione sito scolastico; Funzione strumentale Ricerca-Azione preposta alla raccolta del materiale didattico prodotto dai docenti e reso disponibile su repository sito. |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | FIS e premialità   |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             |  |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |

|  |                     |
|--|---------------------|
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |                     |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b> |
| <b>Tipologia di attività</b>             |                     |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |                     |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |                     |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |                     |

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

| <b>Attività</b>  | <b>Pianificazione delle attività</b> |                |                |                |                |                |                |                |                |                |               |
|--|--------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
|  | <b>Set</b>                           | <b>Ott</b>     | <b>Nov</b>     | <b>Dic</b>     | <b>Gen</b>     | <b>Feb</b>     | <b>Mar</b>     | <b>Apr</b>     | <b>Mag</b>     | <b>Giu</b>     |               |
| <b>Pubblicazione materiale scolastico e documentazione attività sul sito-web della istituzione scolastica.</b> | Sì -<br>Giallo                       | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Verde |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | <b>29/06/2018 00:00:00</b>  |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | incremento sezioni e visite del sito scolastico   |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | database sito scolastico  |
| <b>Criticità rilevate</b>                      | nessuna   |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | migliore diffusione e circolarità dell'informazione all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  | aggiornamento del sito-web attualmente in uso   |

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #21626 Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

| <b>Azione prevista</b>   | come indicato nel Piano Digitale Triennale allegato al Ptof  |
|--|--|
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | innovazione didattico-metodologica; motivazione allo studio (studenti); motivazione alla ricerca-azione (docenti); diffusione e documentazione delle buone pratiche.                                 |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |  |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | innovazione didattico-metodologica; motivazione allo studio (studenti); motivazione alla ricerca-azione (docenti); diffusione e documentazione delle buone pratiche anche con scuole internazionali. |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> | dispersività educativa se non si effettua una buona programmazione nei dipartimenti e negli Organi collegiali.   |

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

| <b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>                                    | <b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b> | <b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b> |
|---|--|--|
| superamento della didattica esclusivamente trasmissiva della lezione frontale |  |  |

### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

#### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

##### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             | Formazione agli studenti da parte Animatore Digitale e docenti team innovazione per prove CBD Invalsi; formazione docenti/studenti nell'ambito progetto CLIL; Corso di Didattica Digitale per docenti; modulo Giocoding PON inclusione |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | finanziamento MIUR PNSD; Premialità docenti e FIS a.s. 2017-18 per Animatore digitale; bonus docenti finanziamento scuola Capofila formazione AmbitoBA3; finanziamento PON FSE 10862 per Inclusione                                    |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             | collaboratori scolastici (apertura, chiusura e pulizia locali)   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | finanziamento PON FSE 10862 per Inclusione; Fondo di Istituto; finanziamento scuola Capofila formazione AmbitoBA3  |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             | 1.esperto digitale dott. Bogliolo; 2.esperto per Corso didattico digitale e tutor d'aula; 3. esperto Giocoding PON Inclusione  |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | 1.bonus docenti; 2.fondi Scuola capofila Formazione AMBITOBA3; 3. finanziamento PON FSE 10862 per Inclusione   |

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b>  |
|--|-----------------------------|---|
| Formatori  |                             | MIUR per PNSD; bonus docenti per Auto-aggiornamento secondo i campi di formazione suggeriti nel PNSD del PTOF; finanziamento PON FSE 10862 per Inclusione; finanziamento AmbitoBA3. |
| Consulenti                                       |                             |   |
| Attrezzature                                     |                             |   |
| Servizi  | 1000                        | Spese di funzionamento istituzione scolastica per la manutenzione e acquisti laboratori informatici per prove Invalsi e utilizzo corrente.  |
| Altro  |                             |   |

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

| Attività  | Pianificazione delle attività |                 |               |               |               |                |                |                |               |                |
|---|-------------------------------|-----------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
|   | Set                           | Ott             | Nov           | Dic           | Gen           | Feb            | Mar            | Apr            | Mag           | Giu            |
| <b>Modulo "Giocoding"<br/>PON FSE 10862 per<br/>l'Inclusione<br/>(studenti)</b>   |                               |                 |               |               |               | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Verde |                |
| <b>Formazione docenti<br/>Corso Didattica<br/>digitale e nuovi<br/>ambienti di<br/>apprendimento<br/>ospitato per<br/>AmbitoBA3 a.s.<br/>2017-18</b>  |                               |                 |               |               |               |                |                |                |               | Sì -<br>Giallo |
| <b>Formazione studenti<br/>classi terze per le<br/>prove CBD Invalsi a.s.<br/>2017-18</b>   |                               |                 |               |               |               | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Verde  |               |                |
| <b>formazione docenti<br/>Piano digitale a.s.<br/>2017-18</b>   | Sì -<br>Giallo                | Sì -<br>Giallo  | Sì -<br>Verde |               |               | Sì -<br>Verde  |                |                |               |                |
| <b>formazione docenti<br/>piattaforme<br/>didattiche e scrutini<br/>web; corso extra-<br/>curriculare giornale<br/>L'eco della scuola;<br/>produzione materiali<br/>digitali "Digitally Clil"</b> | Sì -<br>Nessuno               | Sì -<br>Nessuno | Sì -<br>Verde | Sì -<br>Verde | Sì -<br>Verde | Sì -<br>Verde  | Sì -<br>Verde  | Sì -<br>Verde  | Sì -<br>Verde | Sì -<br>Verde  |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

| Data di rilevazione                            | <b>30/06/2018 00:00:00</b>  |
|--|---|
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | maggiore percentuale di docenti che utilizzano le TIC (5 % annuo); maggiore efficacia utilizzo registro elettronico e strumenti per lo scrutinio (80 % docenti soddisfatti); esigue percentuali abbandono del modulo "Giocoding" PON FSE 10862 Inclusione |

|   |  |
|---|--|
| <b>Strumenti di misurazione</b>               | questionari, registro elettronico sezione attività di classe   |
| <b>Criticità rilevate</b>                     | resistenza anche dopo la formazione all'utilizzo di piattaforme didattiche, utilizzo applicativi didattici e consultazione materiale didattico e informativo on-line.  |
| <b>Progressi rilevati</b>                     | le percentuali annue del 5% sono state raggiunte; il registro elettronico e gli strumenti scutinio-web sono utilizzati comunemente da tutti i docenti; maggiore diffusione attività Coding nelle programmazioni di classe.                       |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b> | Bisogna continuare a incrementare le percentuali docenti che utilizzano gli strumenti e applicativi digitali anche attraverso corsi tra pari. Bisogna incrementare l'utilizzo delle applicazioni digitali alla didattica anche per l'inclusione. |

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #21627 Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione prevista</b>   | redazione e candidatura di progetti nazionali ed europei per dotare la scuola delle strumentazioni e miglioramenti infra-strutturali necessari ad una didattica digitale. |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | maggior numero di ambienti digitali che permettano l'innovazione didattico-metologica e la ricerca-azione.  |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> | difficoltà nel reperimento fondi per la manutenzione e aggiornamento delle dotazioni infra-strutturali.   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | maggiore apporto motivazionale allo studio da parte degli studenti; innovazione didattica   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> |   |

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

| <b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>   | <b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b> | <b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b> |
|--|--|--|
| sviluppo della motivazione allo studio; sviluppo della creatività; superamento di attitudini individualistiche nella ricerca e creazioni di team internazionali anche on-line. |  |  |

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             |   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |   |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             |   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |   |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             | ampliamento rete LAN/WLAN su entrambi i plessi; manutenzione e acquisto software per i laboratori informatici. registro elettronico -segreteria digitale. |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                | 1700  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | Fondi della scuola: spese di funzionamento per registro elettronico; fondi per il Piano PNSD  |

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b> |
|--|-----------------------------|--------------------------|
| Formatori  |                             |                          |
| Consulenti                                       |                             |                          |
| Attrezzature                                     |                             |                          |
| Servizi  |                             |                          |



| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria  |
|---|----------------------|--|
| Altro                                     | 1000                 | fondi dell'istituzione scolastica: spese di funzionamento e di gestione; fondi per il Piano PNSD |

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

| Attività  | Pianificazione delle attività |             |             |             |             |             |             |             |             |            |
|---|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|
|   | Set                           | Ott         | Nov         | Dic         | Gen         | Feb         | Mar         | Apr         | Mag         | Giu        |
| acquisto registro elettronico da gennaio 2018 a dicembre 2018   |                               |             |             | Sì - Verde  |             |             |             |             |             |            |
| ampliamento della rete LAN/WLAN con nuovo contratto telefonico; manutenzione e acquisti per adeguare i laboratori informatici, segreteria e presidenza a.s. 2017-18 | Sì - Giallo                   | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Verde |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

|  |   |
|--|---|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | <b>31/08/2018 00:00:00</b>  |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | aule e spazi (plessi) dotati di connettività; incremento utilizzo spazi digitalizzati e laboratori (+10 % annuo)              |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | registri dei laboratori questionari di auto-Valutazione di istituto; inventario.  |
| <b>Criticità rilevate</b>                      | la manutenzione sui due plessi è costosa e necessita educare gli studenti ad un utilizzo più responsabile delle attrezzature. |

|   |   |
|---|---|
| <b>Progressi rilevati</b>                         | i plessi sono attualmente dotati di una buona connettività; la dotazione si arricchisce ogni anno di strumentazioni digitali; progressivo miglioramento dei sistemi di Sicurezza informatica. |
| <b>Modifiche / necessità di aggiunstantamenti</b> | E' importante continuare ad attrezzare le aule con strumentazione digitale attraverso candidature a PON FESR, partecipazione degli studenti a concorsi e dai fondi del bilancio della scuola. |

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #21631 Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Azione prevista</b>   | organizzazione corsi di recupero curricolari con risorse di Organico Potenziato (OP) o Progetti Area a rischio/Diritti a scuola; supporto nelle classi con alunni BES attraverso risorse OP. |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | Esiti scolastici più elevati; Minori casi di non ammissione; prevenzione abbandono e dispersione scolastica.   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |  |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | Esiti scolastici più elevati; Minori casi di non ammissione; prevenzione abbandono e dispersione scolastica.   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> |  |

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b> | <b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b> | <b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b> |
|--|--|--|

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

|  |   |
|--|---|
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             | supporto ai docenti in classi con alunni BES (docenti organico Autonomia; Corso di recupero Italiano alunni prime; Corso di recupero matematica alunni prime; 6 moduli PON Inclusione 10862 |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> | 23  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                | 805   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | MIUR per organico dell'Autonomia; FIS Istituto per le 23 ore di recupero Italiano-matematica; Fondi europei Progetto PON FSE 10862 inclusione.  |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             | 7 collaboratori scolastici Dsga e 2 assistenti amministrativi   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | Fondi europei Progetto PON FSE 10862 Inclusione; FIS Istituto;  |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             | 6 Esperti formatori e 6 Tutor moduli PON Inclusione   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | Progetto PON FSE 10862 Inclusione   |

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b>                         |
|--|-----------------------------|--|
| Formatori  |                             | Fondi europei Progetto PON FSE 10862 Inclusione; |
| Consulenti                                       |                             |  |
| Attrezzature                                     |                             |  |
| Servizi  |                             |  |
| Altro  |                             |  |

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

| Attività  | Pianificazione delle attività |             |     |     |             |             |             |             |            |     |  |
|---|-------------------------------|-------------|-----|-----|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|-----|--|
|   | Set                           | Ott         | Nov | Dic | Gen         | Feb         | Mar         | Apr         | Mag        | Giu |  |
| <b>Recupero curriculare con attività a classi aperte e in itinere</b>                                   | Sì - Giallo                   | Sì - Giallo |     |     |             | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Verde |     |  |
| <b>attuazione n. 6 moduli PON FSE 10862 per l'Inclusione e la lotta al disagio sociale a.s. 2017-18</b> |                               |             |     |     | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Verde |     |  |
| <b>Recupero alunni prime classi in Italiano e matematica a.s. 2017-18</b>                               |                               |             |     |     |             |             | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Verde |     |  |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | <b>29/06/2018 00:00:00</b>   |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | maggiore percentuale (+10% annuo) di studenti con BES motivati allo studio; minore percentuale di abbandono.   |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | valutazioni intermedie e finali; questionari di gradimento PON Inclusione; questionari di Auto-valutazione d'istituto.   |
| <b>Criticità rilevate</b>                      |  |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | dalle valutazioni finali si registra una percentuale pari a 0,2 di alunni non ammessi alla classe successiva; dai questionari di Auto-valutazione d'istituto si registra un grado di soddisfazione per il recupero degli alunni svantaggiati dell'80,4%. |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  |  |

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #21628 Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di**

**classe/scuola.**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione prevista</b>   | utilizzo ricorrente a metodologie di cooperative learning e peer-to-peer-education;   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | miglioramento del clima collaborativo docenti/studenti.   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | clima cooperativo e di mutuo supporto nella comunità scolastica; sviluppo del senso di appartenenza; acquisizione di valori duraturi con ricadute sul territorio. |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> |   |

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

| <b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>                    | <b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b> | <b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b> |
|---|--|--|
| incremento profilo professionale docenti contitolari/sostegno |  |  |

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>  |
|--|---|
| <b>Tipologia di attività</b>             | supporto alunni BES con docenti organico Autonomia; recupero con docenti OP; Corso Pomeridiano di Italiano come L2 per alunni stranieri con docente Francese OA; Laboratori curriculari in sinergia tra docenti sostegno ed educatori). |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Costo previsto (€)</b>                | 0  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | MIUR (Organico dell'Autonomia); Miur: ore curricolari e premialità docenti secondo criteri del comitato Valutazione. Servizi sociali Comune di Ruvo di Puglia.   |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             |  |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |  |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             | Referente alunni con BES; Coordinatore di Dipartimento sostegno; -docenti sostegno educatori Ruvo Servizi.   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | Fondo d'Istituto; Ruvoservizi per Ente locale (servizio educatori); Città metropolitana di Bari per facilitatore alla comunicazione; premialità docenti; ore di completamento organico dell'Autonomia per corso di italiano come L2. |

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b>                   |
|--|-----------------------------|--|
| Formatori  |                             |  |
| Consulenti                                       |                             | Enti locali: politiche educative e sociali |
| Attrezzature                                     | 200                         | bilancio istituzione scolastica.           |
| Servizi  |                             |  |
| Altro  | 250                         |  |

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

| <b>Attività</b>  | <b>Pianificazione delle attività</b> |             |             |            |            |             |             |              |            |            |
|--|--------------------------------------|-------------|-------------|------------|------------|-------------|-------------|--------------|------------|------------|
|  | <b>Set</b>                           | <b>Ott</b>  | <b>Nov</b>  | <b>Dic</b> | <b>Gen</b> | <b>Feb</b>  | <b>Mar</b>  | <b>Apr</b>   | <b>Mag</b> | <b>Giu</b> |
| <b>Corso di Italiano come L2 per stranieri a.s. 2017-18</b>  |                                      |             |             |            |            | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Nessuno | Sì - Verde |            |
| <b>laboratori tra docenti di sostegno ed educatori a.s. 2017-18 per garantire più ore di integrazione scolastica</b> |                                      | Sì - Giallo | Sì - Giallo | Sì - Verde |            |             |             |              |            |            |

| Attività  | Pianificazione delle attività |     |                |               |     |     |     |     |     |     |
|---|-------------------------------|-----|----------------|---------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|   | Set                           | Ott | Nov            | Dic           | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu |
| <b>Laboratori ludico-pratici (educatori e sostegno) per manifestazioni natalizie a.s. 2017-18</b> |                               |     | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Verde |     |     |     |     |     |     |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | <b>29/06/2018 00:00:00</b>  |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | migliore clima collaborativo nel gruppo classe; decremento (10% annuo) di alunni non ammessi o non scrutinati a causa di frequenza saltuaria.                                     |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | decremento criticità nelle dinamiche di classe; esiti scolastici; questionari di Auto-Valutazione d'Istituto a.s. 2017-18   |
| <b>Criticità rilevate</b>                      |   |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | migliore atteggiamento verso l'inclusione nelle classi; 0,2% alunni non ammessi; dati questionari autovalutazione: grado di soddisfazione del 92, 1% e 86,3% per studenti H .     |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  | necessità di ulteriori corsi di formazione nell'ambito delle novità presentate dal D.Lvo 66/2017 per proseguire nell'educazione progressiva del cittadino all'inclusione sociale. |

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #47504 Creare interazione tra docenti delle scuole del primo ciclo in vista di un più efficace curricolo verticale e una organica azione di valutazione.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

## Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

|  |  |
|--|--|
| <b>Azione prevista</b>   | creazione di un gruppo di lavoro di ricerca-azione in interazione con le scuole primarie per consolidare il curricolo verticale. |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | condivisione di modelli di programmazione, rubriche di valutazione e criteri di certificazione per competenza.                   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |  |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | attuazione del curricolo verticale.  |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> |  |

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

|  |  |
|--|--|
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             | Attività classi ponte "Diritti dell'infanzia"; Open Day classi ponte Incontro con insegnanti quinte classi scuola primaria per formazione classi prime sec. I grado. |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | FIS e premialità   |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             |  |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |  |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             | Esperto formatore Corso didattica per competenze   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> | 25   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | Formazione Ambito BA3  |



**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b>                    |
|--|-----------------------------|---|
| Formatori  |                             | Finanziamento scuola Capofilo Ambito PUGBA3 |
| Consulenti                                       |                             |   |
| Attrezzature                                     |                             |   |
| Servizi  |                             |   |
| Altro  |                             |   |

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

| <b>Attività</b>   | <b>Pianificazione delle attività</b> |            |            |            |            |            |            |            |            |            |  |
|---|--------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--|
|   | <b>Set</b>                           | <b>Ott</b> | <b>Nov</b> | <b>Dic</b> | <b>Gen</b> | <b>Feb</b> | <b>Mar</b> | <b>Apr</b> | <b>Mag</b> | <b>Giu</b> |  |
| <b>completamento Corso di formazione Didattica per competenze dell'Ambito BA3- ore 25</b> | Sì - Verde                           |            |            |            |            |            |            |            |            |            |  |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | <b>23/10/2017 00:00:00</b>  |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | percentuale di soddisfazione corsisti   |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | questionari del corso Didattica per competenze  |
| <b>Criticità rilevate</b>                      | nessuna   |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | maggiore consapevolezza dei corsisti nello strutturare una programmazione per competenze corredata di griglie e rubriche per la valutazione per competenze. |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  |   |

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #45167 Mediante l'incontro con aziende locali, presentare agli studenti attività produttive e di servizi del territorio.**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione prevista</b>   | costruzione di moduli didattici a tema (Giornata dei Diritti dell'infanzia) con docenti e studenti della primaria                     |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | condivisione di pratiche e costruzione del curricolo mirata allo sviluppo dei traguardi delle competenze in maniera meno frammentaria |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | sviluppo della programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio della didattica per competenze                                  |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> |   |

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Nessun dato inserito

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

| Attività | Pianificazione delle attività |     |     |     |     |     |     |     |     |     |  |
|----------|-------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--|
|          | Set                           | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu |  |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #45168 Sperimentare attività laboratoriali in continuità con le scuole superiori, nella prospettiva dell'orientamento e del contrasto alla dispersione.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione prevista</b>   | convenzioni con le scuole superiori per moduli di alternanza scuola lavoro a beneficio dell'utenza in coerenza con le priorità del PTOF             |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | risorse umane a costo zero supplementari per attuare le priorità del PTOF   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | condizioni migliori per orientare gli studenti ad una scelta più consapevole del corso di studi e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> |   |

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

## Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

| Figure professionali              | Docenti  |
|-----------------------------------|--|
| Tipologia di attività             | moduli PON Inclusione: "Il gioco degli scacchi" con Liceo scientifico e linguistico "O.Tedone" di Ruvo di Puglia e "Il mio ritratto" con Liceo artistico "Stupor Mundi" di Corato. |
| Numero di ore aggiuntive presunte |  |
| Costo previsto (€)                |  |
| Fonte finanziaria                 | fondi europei PON 10862 Inclusione   |
| Figure professionali              | Personale ATA  |
| Tipologia di attività             | attività di apertura, pulizia dei locali e chiusura della scuola   |
| Numero di ore aggiuntive presunte |  |
| Costo previsto (€)                |  |
| Fonte finanziaria                 | fondi europei PON 10862 Inclusione   |
| Figure professionali              | Altre figure   |
| Tipologia di attività             | esperti formatori e tutor  |
| Numero di ore aggiuntive presunte |  |
| Costo previsto (€)                |  |
| Fonte finanziaria                 | fondi europei PON 10862 Inclusione   |

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria   |
|---|----------------------|---|
| Formatori                                 |                      | finanziamento PON FSE 10862 per l'Inclusione e la lotta contro il disagio sociale |
| Consulenti                                |                      |   |
| Attrezzature                              |                      |   |
| Servizi                                   |                      |   |
| Altro                                     |                      |   |

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

| Attività   | Pianificazione delle attività |     |     |     |     |     |     |     |     |            |  |
|--|-------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|--|
|  | Set                           | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu        |  |
| Scambio di esperienze per i moduli "Il gioco degli scacchi" e "Il mio ritratto" del PON FSE 10862 per l'Inclusione |                               |     |     |     |     |     |     |     |     | Sì - Verde |  |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | 29/06/2018 00:00:00  |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | percentuali di abbandono dei moduli PON                                    |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | questionari  |
| <b>Criticità rilevate</b>                      | organizzazione degli incontri extra-curricolari tra i due ordini di scuola |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | bassissime percentuali di abbandono dei moduli PON                         |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  |  |

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #45171 Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte per approfondimenti e/o azioni di recupero.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione prevista</b>   | predisposizione di un orario tale da permettere di lavorare a classi aperte, soprattutto in alcuni periodi dell'anno scolastico |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | possibilità di effettuare azioni brevi di recupero, consolidamento e potenziamento  |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | scambio di buone esperienze tra i docenti; utilizzo di strategie e griglie di valutazione comuni.                               |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> |   |

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Nessun dato inserito

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>                             |
| <b>Tipologia di attività</b>             | strutturazione orario a.s. 2017-18         |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                | 0  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | premierità a.s. 2017-18; FIS a.s. 2017-18. |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>                       |
| <b>Tipologia di attività</b>             |  |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                | 0  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |  |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b>                        |
| <b>Tipologia di attività</b>             |  |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |  |

#### **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

|  |                             |                          |
|--|-----------------------------|--------------------------|
| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b> |
| Formatori  |                             |                          |

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b> |
|--|-----------------------------|--------------------------|
| Consulenti                                       |                             |                          |
| Attrezzature                                     |                             |                          |
| Servizi  |                             |                          |
| Altro  |                             |                          |

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

| <b>Attività</b>  | <b>Pianificazione delle attività</b> |            |            |            |            |              |              |            |            |            |
|--|--------------------------------------|------------|------------|------------|------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|
|  | <b>Set</b>                           | <b>Ott</b> | <b>Nov</b> | <b>Dic</b> | <b>Gen</b> | <b>Feb</b>   | <b>Mar</b>   | <b>Apr</b> | <b>Mag</b> | <b>Giu</b> |
| <b>Azioni brevi di recupero, consolidamento e potenziamento a classi aperte a.s. 2017-18</b> | Sì - Verde                           | Sì - Verde |            |            |            | Sì - Nessuno | Sì - Nessuno | Sì - Verde | Sì - Verde |            |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | <b>30/06/2018 00:00:00</b>  |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | percentuale alunni ammessi alla classe successiva   |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | verifiche in ingresso e in itinere  |
| <b>Criticità rilevate</b>                      | difficoltà ad operare a classi aperte a causa dell'orario da gestire sui due plessi                 |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | esiti scolastici  |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  | orario strutturato in maniera da favorire l'attività a classi aperte per gruppi omogenei di livello |

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #21634 Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici**

**informativi/formativi.**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione prevista</b>   | coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche extra-curricolari (fase accoglienza- Orientamento- Continuità-Primo Soccorso- Legalità) e informazione costante sui processi innovativi della scuola come osservatori o protagonisti.        |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | maggiore clima collaborativo scuola-famiglia; maggiore fiducia nelle pubbliche istituzioni; ampliamento dell'offerta formativa.   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | maggiore clima collaborativo scuola-famiglia; maggiore fiducia nelle pubbliche istituzioni; ampliamento dell'offerta formativa.   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> | maggiore attesa delle famiglie di governare le politiche educative e scolastiche.   |
| <b>Azione prevista</b>   | Sensibilizzazione delle famiglie all'orientamento dei figli per il contrasto della dispersione scolastica attraverso una percentuale di partecipazione alle riunioni pari al 30% (alunni con esiti da insufficienti a sufficienti- alunni ripetenti). |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | decremento ripetenze; decremento abbandoni; maggiore numero iscritti alle prime classi secondarie II ciclo.   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |   |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | decremento tassi abbandoni; decremento tassi pluri-ripetenti.   |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> | demotivazione allo studio da parte di alcuni alunni della classe per emulazione negativa.   |

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b> | <b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b> | <b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b> |
|--|--|--|



| <b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>  | <b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b> | <b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b> |
|---|--|--|
| integrare i ruoli delle due agenzie educative per rafforzarne la valenza educativa sui giovani. |  |  |

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

|  |   |
|--|---|
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             | Consigli di classe a componente allargata (genitori) per illustrare Piano dell'offerta formativa triennale e azioni conseguenti al RAV-Piano di Miglioramento; Progetto Orientamento; Presentazione moduli PON FSE Inclusione e manifestazioni finali |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | Ore funzionali all'insegnamento (da contratto docenti); finanziamento PON Inclusione 10862  |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             |   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |   |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             | Dirigente scolastico; collaboratori DS; funzioni strumentali (5); Animatore digitale; Nucleo interno di Auto-Valutazione- Presidente Consiglio di istituto.   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | Fondo di Istituto   |

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b>  |
|--|-----------------------------|---|
| Formatori  |                             | Associazioni di Volontariato Primo Soccorso, Associazioni professionali, Enti locali, genitori. |
| Consulenti                                       |                             |   |

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b> |
|--|-----------------------------|--------------------------|
| Attrezzature                                     |                             |                          |
| Servizi  |                             |                          |
| Altro  |                             |                          |

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

| <b>Attività</b>   | <b>Pianificazione delle attività</b> |                |                |                |               |                |                |                |                |               |
|---|--------------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
|   | <b>Set</b>                           | <b>Ott</b>     | <b>Nov</b>     | <b>Dic</b>     | <b>Gen</b>    | <b>Feb</b>     | <b>Mar</b>     | <b>Apr</b>     | <b>Mag</b>     | <b>Giu</b>    |
| <b>coinvolgimento delle famiglie nella sponsorizzazione delle certificazioni linguistiche comprensive di viaggio verso la sede di Esame. Potenziamento linguistico a carico della scuola.</b>   |                                      |                |                |                |               | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Verde |
| <b>attività di orientamento con apertura pomeridiana dei plessi con docenti scuole secondarie di II grado (classi terze).</b>   |                                      |                |                |                | Sì -<br>Verde |                |                |                |                |               |
| <b>coinvolgimento famiglie in Incontro con autore nella Giornata della Memoria, Giornata della consapevolezza dell'autismo; primo Soccorso, Libriamoci, Confabulare: progetto lettura.</b>  |                                      | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo |               | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Verde |
| <b>coinvolgimento famiglie nella programmazione della vita scolastica e in attività curriculari, extra-curriculari, manifestazioni di Accoglienza, Natale e fine anno scolastico con l'iniziativa comunale L'era di maggio e maggio sportivo.</b> | Sì -<br>Verde                        | Sì -<br>Verde  | Sì -<br>Verde  | Sì -<br>Verde  | Sì -<br>Verde | Sì -<br>Verde  | Sì -<br>Verde  | Sì -<br>Verde  | Sì -<br>Verde  | Sì -<br>Verde |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | <b>29/06/2018 00:00:00</b>   |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | percentuale partecipazione genitori nelle attività del POF 2015-16 (+ 10% annuo); percentuale partecipazione genitori agli incontri istituzionali del  |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | partecipazione agli incontri istituzionale e agli inviti.  |
| <b>Criticità rilevate</b>                      |  |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | maggior coinvolgimento nella vita scolastica con affluenza di circa il 70% agli incontri scuola-famiglia; proposte operative nella soluzione dei problemi; finanziamento delle attività di potenziamento e certificazioni linguistiche con un grado di soddisfazione pari a 80,2% per attività linguistiche e scientifiche (questionari di Valutazione Istituto- genitori) . |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  |  |

### **OBIETTIVO DI PROCESSO: #45119 Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse in rete (sito, giornale, social, webtv...).**

#### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

##### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Azione prevista</b>   | individuazione di un Referente del Piano della comunicazione;  |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | migliore comunicazione interna attraverso il sito scolastico;  |
| <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> |  |
| <b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> | sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità scolastica attraverso la percezione di maggiore chiarezza sulla sua identità; |

**Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine**

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Nessun dato inserito

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

|  |  |
|--|--|
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Docenti</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             | sito scolastico,social. Giornale "L'eco della scuola".                           |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> | 100  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                | 2625   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | FIS della scuola; bilancio della scuola; sponsorizzazioni dei genitori e aziende |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Personale ATA</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             |  |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |  |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b>  |
| <b>Tipologia di attività</b>             |  |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |  |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |  |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |  |

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto (€)</b> | <b>Fonte finanziaria</b>                  |
|--|-----------------------------|---|
| Formatori  |                             |   |
| Consulenti                                       |                             |   |
| Attrezzature                                     |                             |   |
| Servizi  | 1200                        | bilancio della scuola; contributi privati |
| Altro  |                             |   |

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

| Attività   | Pianificazione delle attività |                |                |                |                |                |                |                |                |               |
|--|-------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
|  | Set                           | Ott            | Nov            | Dic            | Gen            | Feb            | Mar            | Apr            | Mag            | Giu           |
| <b>Attività di redazione giornale "L'eco della scuola"</b>       |                               |                |                |                |                |                | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Verde |
| <b>piano della comunicazione e aggiornamento sito scolastico</b> | Sì -<br>Giallo                | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Verde |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

|  |   |
|--|---|
| <b>Data di rilevazione</b>                     | <b>29/06/2018 00:00:00</b>  |
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | incremento grado di soddisfazione personale della scuola e utenti   |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | questionari di soddisfazione genitori, alunni, docenti; visite sito   |
| <b>Criticità rilevate</b>                      | non tutti gli utenti consultano le comunicazioni sui sito scolastico o sui social   |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | raggiungimento di circa il 76,6% del grado di soddisfazione utenza; le visite al sito scolastico sono passate da 2.726 visitatori al 14.06.2017 a 10.299 al 14.06.2018 di cui 9.980 nuovi utenti. |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  |   |

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #21635 Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.**

## SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

### Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

#### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

| Azione prevista   | Accordi di Rete, Protocolli di Intesa                                  |
|---|--|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | maggiore disponibilità di risorse umane e finanziarie                  |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | rallentamento nelle decisioni e tempi operativi più lunghi             |
| Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine | miglioramento dei servizi offerti; ampliamento dell'Offerta Formativa. |
| Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine |  |

### Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

#### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

| Caratteri innovativi dell'obiettivo   | Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni | Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni |
|---|---|---|
| carattere di fund-raising per superare i limiti finanziari della singola istituzione scolastica |   |   |

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

| Figure professionali              | Docenti   |
|-----------------------------------|---|
| Tipologia di attività             | Funzioni strumentali (5) e collaboratori del dirigente (2) per attivare contatti. |
| Numero di ore aggiuntive presunte |   |
| Costo previsto (€)                |   |
| Fonte finanziaria                 | Fondo istituzione scolastica; premialità docenti.                                 |
| Figure professionali              | Personale ATA   |
| Tipologia di attività             |   |
| Numero di ore aggiuntive presunte |   |

|  |   |
|--|---|
| <b>Costo previsto (€)</b>                |   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 |   |
| <b>Figure professionali</b>              | <b>Altre figure</b>   |
| <b>Tipologia di attività</b>             | educatori, assistenti specialistici   |
| <b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> |   |
| <b>Costo previsto (€)</b>                |   |
| <b>Fonte finanziaria</b>                 | Enti locali, Città metropolitana di Bari, Associazioni Volontariato; contributi da privati. |

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

| Attività  | Pianificazione delle attività |                |                |                |                |                |                |                |                |                |
|---|-------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
|   | Set                           | Ott            | Nov            | Dic            | Gen            | Feb            | Mar            | Apr            | Mag            | Giu            |
| <b>Rete di Ambito e di scopo con I.I.S.S. "Mons. Bello" di Molfetta</b>   | Sì -<br>Giallo                | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo |
| <b>Convenzioni a.s. 2017-18 con scuole del Territorio (Liceo "O. Tedone" - 2° C.D. San Giovanni Bosco e con Comune di Ruvo- Convenzione con Liceo artistico "Stupor Mundi" Corato a supporto del progetto PON 10862 Inclusione.</b> |                               |                |                |                | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Giallo | Sì -<br>Verde  |

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

|                            |                            |
|----------------------------|----------------------------|
| <b>Data di rilevazione</b> | <b>10/07/2018 00:00:00</b> |
|----------------------------|----------------------------|

|  |   |
|--|---|
| <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | maggiore numero di Reti e Intese (almeno 2 attive nel 2015-16); maggiore coinvolgimento degli stakeholders con atteggiamenti propositivi.                     |
| <b>Strumenti di misurazione</b>                | numero Reti attivate  |
| <b>Criticità rilevate</b>                      |   |
| <b>Progressi rilevati</b>                      | n. 4 Convenzioni attivate nel 2017-18; n. 2 Reti con Scuola Capofila Formazione e Capofila inclusione AmbitoBA3; n. 1 Accordo visiting neo-immessi AmbitoBA3. |
| <b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>  |   |

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>Priorità 1</b> | Risultati scolastici Sviluppare le competenze di base in Italiano e Matematica, sia per alunni BES che per alunni fascia di livello medio-basso. Innalzare al livello 3 le competenze di base degli alunni con BES.                          |
| <b>Priorità 2</b> | Competenze chiave e di cittadinanza. Promuovere il confronto e l'apertura al dialogo interculturale.- Incrementare nel triennio il numero di attività del PTOF che promuovano internazionalizzazione, confronto interculturale e inclusione. |

### **La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)**

### **Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

#### **Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

| <b>Momenti di condivisione interna</b> | <b>Riunioni del Nucleo Interno di Auto-Valutazione<br/>Collegio dei Docenti Consiglio di istituto</b>  |
|--|--|
| <b>Persone coinvolte</b>               | Staff di direzione e NIV per la programmazione, riflessione, monitoraggio. Tutto il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto per la condivisione, riflessione, spunti di miglioramento.                           |
| <b>Strumenti</b>                       | LIM, PC, video, link per la raccolta e lo studio dei materiali di ricerca; Pc per l'elaborazione di statistiche; piattaforme digitali per l'elaborazione e scambio dei materiali; sito-web della istituzione scolastica. |



**Considerazioni nate dalla condivisione**

la raccolta sistematica di dati e informazioni sulla istituzione scolastica, il continuo rapportarsi a bench-mark regionali, nazionali ed internazionali migliora il lavoro in team e finalizza l'azione didattica verso priorità e traguardi condivisi

**Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica****Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

| <b>Metodi / Strumenti</b>            | <b>Destinatari</b>  | <b>Tempi</b>    |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
| riunioni collegiali, sito scolastico | comunità scolastica | anno scolastico |

**Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

| <b>Metodi / Strumenti</b>   | <b>Destinatari</b>              | <b>Tempi</b>  |
|---|---------------------------------|---|
| sito-scolastico; scuola in chiaro; giornale di Istituto e stampa locale, report e e-book. | utenza e tutti gli stakeholders | entro febbraio (iscrizioni) entro ottobre (aggiornamento PTOF). |

**Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione****Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

| <b>Nome</b>          | <b>Ruolo</b>  |
|----------------------|---|
| Maria Afronio        | docente e Funzione strumentale Area 2.b- Area Ricerca - Azione e sostegno ai docenti                    |
| Lucia Sallustio      | Dirigente scolastico  |
| Fiore Lucia          | secondo collaboratore del DS e Componente Commissione PTOF 2016-19                                      |
| Villani Angelo       | Genitore e Presidente Consiglio di Istituto   |
| Maria Grazia Basile  | Direttore sga   |
| Raffaele Dicario     | docente e Animatore digitale  |
| Giuditta Pellicani   | docente e Funzione strumentale Area 4- Viaggi di istruzione e Uscite didattiche                         |
| Marianna Minafra     | docente e Funzione strumentale Area 3- sostegno agli studenti e coordinamento Continuità e Orientamento |
| Carmela Tarantino    | docente e Funzione strumentale Area 2.a- Formazione e sostegno ai docenti per prove Invalsi.            |
| Eugenia Spaccavento  | docente e Funzione strumentale Area 1- coordinamento PTOF   |
| Giuseppe Pellegrini  | docente e secondo collaboratore del dirigente   |
| Maria Grazia Lorusso | docente e primo collaboratore del dirigente   |

**Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

|  |  |
|--|--|
| <b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b> | Sì   |
| <b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>  | Genitori<br>Altri membri della comunità scolastica (Direttore sga) |
| <b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>   | No   |
| <b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>                    | Sì   |
| <b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>  | Sì   |